ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb. si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta. Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un e cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono ma

c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali Lire 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: 1 — Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Ar

Trieste, Domenica 18 Aprile 1920

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 136

Nitti, Lloyd George e Millerand a Sanremo

Le Delegazioni al completo

Sanremo, 17, sera

Alle 9.15 di stamani è arrivato l'ambasciatore di Francia a Roma, signor Barrére, il quale è stato ricevuto alla stazione dal segretario generale della Conferenza, comm. Garbasso. L'ambasciatore Barrére si è recato all'«Hotel Savoie», dove risiede la delegazione francese, che arriverà stasera a Sanremo.

L'incontro fra Nitti e Lloyd George

Alle 17 il Presidente del Consiglio, on. Nitti, il ministro Scialoja, il generale Badoglio, l'ambasciatore Imperiali, e i segretari della presidenza sono partiti in automobile dirigendosi verso Ventimiglia per recarsi incontro all'automobile di Lloyd George.

Il «premier» inglese, sbarcato ieri a Marsiglia, si è rimesso in viaggio in automobile, ma, invece di proseguire direttamente per Sanremo, si è fermato a Saint Raphael, dove ha pernottato, ripartendone stamane alle 9. Egli ha fatto colazione a Montecarlo ed è arrivato a Sanremo alle 17.30. L'on. Nitti e Lloyd George si sono incontrati a pochi chilometri da Sanremo. Lloyd George era accompagnato dalla figlia, miss Myan, da Lord Riedel, e dal segretario Maurige Hankey.

L'on. Nitti e Lloyd George sono scesi rispettivamente dalle proprie vetture e si sono stretti calorosamente la mano trattenendosi a parlare degli avvenimenti più importanti. Poscia Lloyd George è risalito nella sua automobile ed è entrato a Sanremo, dirigendosi all'«Hotel Royal», quasi inosservato dalla folla.

L'arrivo della Delegazione francese

Alle 18.30, in treno speciale, sono arrivati Lord Curzon e il maresciallo Wilson, coi loro seguiti. Alla stazione a riceverli si trovavano l'on. Scialoja, il marchese Imperiali ed altri funzionari.

Alle 18.45, con altro treno speciale, giunsero Millerand, Foch, l'ammiraglio francese Levavaseur, l'ambasciatore giapponese Matsur, il Presidente ellenico Venizelos e i numerosi seguiti. Ad attenderli erano l'on. Nitti, l'on. Scialoja, il generale Badoglio, il marchese Imperiali, il generale Cavallera, il colonnello Siciliani, il comandante Ruspoli e gli altri funzionari. Con Millerand viaggiava l'ambasciatore Barrére che si era recato ad incontrarlo a Ventimiglia.

Appena Millerand è sceso dal vagone, l'on. Nitti gli si è avvicinato e gli ha dato il benvenuto. Con grande calore i due Presidenti si sono stretti la mano. All'uscita dalla stazione grande folla ha applaudito replicatamente con una dimostrazione imponente.

Operatori cinematografici e fotografi hanno dato ai personaggi un vero assalto. Nitti, Millerand e Foch si sono prestati alle insistenti preghiere di essi ed hanno atteso qualche minuto perchè gli operatori potessero agire.

A disposizione di tutte le missioni erano state poste automobili militari che le accompagnarono ai vari alberghi.

Stasera Sanremo è animatissima, è come in festa. Sugli alberghi sventolano le bandiere alleate. La stazione è tutta decorata di piante, fiori e bandiere. Il tempo è coperto.

L'ambasciatore americano è... di passaggio

Entro la sera sono anche giunti la missione belga e l'ambasciatore degli Stati Uniti, Robat Underwod Johnson. L'ambasciatore ha però dichiarato di essere venuto a Sanremo semplicemente di passaggio, e casualmente, perchè egli, per recarsi a Roma, avrebbe voluto fare la via di Modane-Torino ma se ne astenne a causa dello sciopero di Torino. Egli proseguirà subito per Roma e se, come è probabile, farà una visita all'on. Nitti e al ministro degli Esteri Scialoja, si tratterà di visita di pura cortesia e non avente nulla a che fare con la Conferenza.

Alla Conferenza prendono parte anche i tre capi della marina italiana, inglese e francese, e cioè gli ammiragli Acton, Beatty, e Levavasseur, i quali arriveranno tra domani e lunedì. Essi hanno la missione di intervenire per le questioni marittime. Così i capi degli Stati Maggiori possono intervenire per le questioni militari.

Una prima riunione dei Capi di Governo

L'on. Nitti ha avuto stasera un colloquio di un'ora con Lloyd George. Poscia ha veduto anche Millerand. Domattina i tre Presidenti avranno un primo scambio di vedute sui lavori della Conferenza.

Non pare sia stata ancora fissata la procedura dei lavori. Con ogni probabilità molte e varie saranno le questioni da trattare, ma fra queste prima sarà certa quella del disarmo della Germania. Il convegno di Sanremo deve decidere sulla domanda del Governo di Berlino, d'una proroga di tre mesi alla facoltà concessa alla Germania dal protocollo dell'agosto 1919, e scaduto il 10 aprile 1920, di tenere nella zona neutra dieci battaglioni e pochi squadroni e batterie.

Inoltre è un fatto che mentre per la fine della settimana scorsa la Germania non doveva avere sotto le armi più di 200.000 uomini, essa ne ha ancora, a tutt'oggi, molti di più, e non mostra alcuna intenzione di portare i suoi effettivi ai limiti impostile dal trattato.

Si assicura che il piano di disarmo rapido e completo è stato concordato a Parigi dai ministri della Guerra inglese e francese.

Il convegno di Sanremo dovrebbe, ora, prenderlo in esame, ed appunto per questo si trovano qui il maresciallo Foch, il generale Wilson inglese ed il generale Badoglio, assieme con il colonnello inglese Gribbon, rappresentante del «War Office», e il generale francese Monroe.

La pace con la Turchia

Un altra questione che occuperà i lavori del convegno sarà quella della pace con la Turchia. Il trattato di pace con la Turchia è stato preparato in forma quasi definitiva durante il mese di marzo a Londra, dai ministri degli Esteri e dagli ambasciatori, sotto la presidenza di Lord Curzon. Le linee generali sono note. Territorialmente l'antico impero ottomano viene ridotto a Costantinopoli e l'Anatolia, meno Smirne; tutte le altre regioni, e cioè l'Arabia con i luoghi santi, la Palestina, la Siria, le Mesopotamia, ed una parte dell'Armenia sono distratte all'autorità del Sultano. In Europa la Turchia perde quasi interamente la Tracia, compresa Adrianopoli, che dovrebbe passare alla Grecia. I sudditi del Sultano, che prima della guerra ammontavano approssimativamente a 19 milioni, sarebbero ridotti a circa 6, di cui solo, 4 e mezzo sarebbero turchi; ma non è detto che il trattato uscirà in forma definitiva dal convegno di Sanremo. Non essendo stato fissato un preciso programma di lavoro, non è il caso di accennare alle altre questioni che probabilmente saranno discusse.

Il problema adriatico

Si è detto che un nuovo tentativo si farà a Sanremo per risolvere la questione adriatica mediante un'intesa con la Jugoslavia, la quale, in massima, sarebbe già stata concretata. La mia impressione è che queste voci devono essere accolte, almeno per il momento, con ogni riserbo. Non si sa ancora se la delegazione jugoslava venga a Sanremo. Per quanto la cosa sembri probabile, è bene ricordare che quello di Sanremo è un convegno fra capi di Stato delle grandi potenze, eccettuata l'America, che vi assisterà al massimo come spettatrice.

Le delegazioni degli altri Stati potranno intervenire, solo se invitate, a scopo di fornire chiarimenti; oppure a considerare certe particolari questioni di loro speciale interesse.

Si è detto anche che l'on. Nitti approfitterà di questa riunione per ridurre gli alleati su di una politica precisa di solidarietà economica e finanziaria. Questo è certamente nelle intenzioni del Presidente del Consiglio, e nei voti di tutti. La voce, però, corsa in proposito, che l'on. Luzzatti farebbe anche una breve visita a Sanremo, sarebbe priva di fondamento. Circa la durata del convegno, le previsioni che si fanno variano da una a tre settimane. Se il tempo, tuttavia, si manterrà così brutto, come è stato oggi, non vi sarà certo la tentazione di prolungarlo oltre il necessario.

La Villa Davachan, dove si riunisce la Conferenza

L'intransigenza jugoslava riaffermata

Pasic affetto da malattia politica?

Zagabria, 17, sera

Pasic non andrà a Sanremo. L'*Obzor* riceve da Belgrado la notizia che Pasic, richiamato da Zagabria alla capitale, per partecipare al Consiglio della Corona, vi giunse gravemente ammalato. Due medici, che lo visitarono, gli diagnosticarono un'infiammazione polmonare.

Vera o falsa che sia la malattia dell'autorevole uomo politico serbo, gl'intransigenti della Jugoslavia sono tranquilli: il solo uomo che sostenesse un accordo con l'Italia sulla base di concessioni reciproche è fuori di combattimento.

A Sanremo, accompagnerà Trumbic, il delegato montenegrino Radovic, il quale afferma che nella delegazione jugoslava non è mai esistita disparità di vedute, nè propositi di alcuna rinuncia, ed a riprova riferisce sulla *Politika* di Belgrado, alcuni squarci di un memoriale consegnato dalla delegazione jugoslava alla Conferenza di Parigi quattro giorni prima di lasciare la capitale francese. Da questo documento risulta che ai jugoslavi furono fatte proposte di scambiare Fiume con Scutari, ma che essi ora ne approfittano per volere e Fiume e Scutari, e rivendicano anche questa città, a cui fino a poco fa non pensavano, come un diritto ormai acquisito in assoluto. Ciò dimostra che, di fronte alla tenacia dei jugoslavi, ogni trattativa diretta o indiretta con essi non fa che aumentare le loro pretese.

Il trattato di Saint Germain verrà riveduto?

Vienna, 17, sera

(*g. s.*). La *Neue Freie Presse*, commentando le prossime riunioni di Sanremo, scrive che coloro i quali credono che la Conferenza sia stata convocata a Sonremo soltanto per dare una soddisfazione morale all'Italia errano, poichè da certe apparenze è sicuro che il convegno di Sanremo avrà forse una portata più importante dei convegni di Parigi e di Londra, che diedero i trattati di Versailles e di Saint Germain. E' imperituro merito di Nitti di aver propugnato con virile coraggio la revisione dei trattati, la cui attuazione sarebbe disastrosa. Si può, quindi, facilmente arguire che il primo trattato che avrà dei ritocchi, sarà quello di Saint Germain, date le recenti impressioni ricevute dall'on. Nitti nei colloqui con Renner. E' logico che Vienna attenda con ansia i risultati dei convegni di Sanremo, mentre saluta con grato animo l'intervento dell'Italia nella spinosa questione dei crediti all'Austria, dato anche che la Repubblica stessa riceverà dall'Italia un prestito in viveri e in materie prime per l'ammontare di cento milioni di lire.

Lloyd George e la Francia

Parigi, 17, sera

Lloyd George, ad accentuare il movimento riconciliativo tra la Francia e l'Inghilterra alla vigilia della Conferenza di Sanremo, ha fatto dichiarazioni molto simpatiche arrivando a Marsiglia. Il «premier» inglese si è proclamato campione della libertà del mondo ed ha dichiarato che vuol seguire la strada sinora battuta, ricordandosi sempre dei sacrifici che la Francia ha fatto durante la guerra. «Questa guerra è stata vinta mediante la collaborazione e la fiducia reciproca — aggiunse Lloyd George — ed è solo continuando con gli stessi metodi, che potranno venire conservati i frutti della vittoria».

Il razzo finale di questo fuoco d'artificio retorico, è stata la dichiarazione, che l'avvenire della civiltà dipende dalla Francia e dall'Inghilterra, strettamente unite.

Uno strano sbaglio di Clemenceau

a proposito dell'indipendenza fiumana

Roma, 17, sera

Riguardo alle ultime trattative dell'Intesa con i jugoslavi in un atto in data 14 gennaio pubblicato dalla *Stefani*, si leggeva che gli alleati incitavano i jugoslavi ad accettare la costituzione di Fiume in Stato indipendente sotto la Lega delle Nazioni. Secondo l'*Idea Nazionale* ciò costituiva un falso compiuto sia nel verbale della discussione, sia in un documento trasmesso agli alleati, giacchè la Conferenza aveva deliberato di invitare i jugoslavi a riconoscere il *Corpus Separatum* di Fiume, quale Stato indipendente, senza altre aggiunte messe poi da Clemenceau.

L'*Idea Nazionale*, prova la verità delle sue asserzioni, riportando il testo integrale della lettera diretta dall'on. Nitti a Clemenceau, chiedente la rettifica del falso. Ecco il testo della lettera, di cui l'*Idea Nazionale* garantisce la autenticità:

«Parigi, 17 gennaio 1920

Mio caro Presidente. Leggendo il testo delle proposte rimesse il 14 corr. al sig. Pasic ed al sig. Trumbic, constato che un errore vi si è intromesso e che è urgente correggerlo. Nel corso delle nostre discussioni si è trattato di due sole eventualità: «Fiume sotto la sovranità dell'Italia», o «Fiume Stato indipendente e sovrano». La formula: «Fiume Stato indipendente sotto la Lega delle Nazioni» non corrisponde dunque nè alla prima, nè alla seconda ipotesi. La garanzia della Lega delle Nazioni costituisce una diminuzione, se non una negazione della sovranità. Trattasi di una questione di forma piuttosto che di una questione di sostanza, perchè la Lega delle Nazioni non potrà mai minacciare l'indipendenza o la sovranità di Fiume.

Posso tuttavia assicurarvi che codesta questione di forma produrrà un grande malcontento dove gli animi sono molto eccitati ed allarmati. Mi troverò perciò di fronte a maggiori difficoltà per far accettare dal Parlamento la soluzione adottata. Mi sarà egualmente molto difficile far accettare la clausola relativa alla neutralizzazione, a cagione della conseguenza che essa ha per la difesa strategica della costa italiana.

Vengo pertanto a pregarvi di voler fare rettificare d'urgenza questo errore che evidentemente si è insinuato inavvertitamente nel testo.

La formula esatta sulla quale noi ci siamo messi d'accordo è la seguente: «Corpus separatum di Fiume Stato sovrano ed indipendente».

Gradite, mio caro Presidente, l'assicurazione della mia alta stima. Firmato: Nitti».

Manovre disfattiste a Fiume

Minaccia di sciopero politico?

Fiume, 17, sera

Ieri, in gran segreto, venivano distribuiti manifesti violenti in cui si chiede da Riccardo Zanella l'allontanamento da Fiume di d'Annunzio e dei legionari e le dimissioni del Consiglio Nazionale.

E' una manovra disfattista che si ripete tutte le volte che Fiume sta per attraversare un momento difficile.

Ma, mentre quei manifesti accusano il Comando di manovre bolsceviche, si assicura che i pochi aderenti dello Zanella sobillino gli operai delle Sedi Riunite a proclamare lo sciopero politico per lunedì prossimo. E' certo che i partigiani dello Zanella si raccolgono a sedute segrete e si danno un gran da fare. Poichè maneggiano nell'ombra, non si sa quanti sieno, ed hanno perciò buon giuoco fuori di Fiume quando affermano di avere con sè la stragrande maggioranza della città. Gli autonomisti dello Zanella avrebbero anche spedito all'on. Nitti un telegramma in cui lo diffidano a trattare con la commissione del Consiglio Nazionale recatasi a Roma.

Quanti hanno sinceramente a cuore la causa di Fiume e d'Italia non possono non sentirsi rivoltati da queste subdole manovre volte a togliere valore alle aspirazioni sante dei fiumani migliori, di frustrare i lunghi sacrifizi sostenuti dalla città martoriata.

A proposito, sempre di manovre disfattiste, il Comando smentisce in un comunicato ufficiale la notizia fabbricata da qualche giornale che un legionario fiumano, certo Vanzo Vittorio, da Como, tenente nel 126.o fanteria, arrestato dalle autorità italiane, abbia avuto incarichi di estrema fiducia anche a Parigi per conto del Comando stesso. «Il Vanzo — afferma il comunicato — non ha avuto alcun incarico. Egli fu espulso dall'Esercito di d'Annunzio fin dallo scorso ottobre con ordine del giorno divisionale in data 25 del detto mese».

I delegati fiumani ricevuti da Don Sturzo

Roma, 17, sera

La Delegazione di Fiume è stata ricevuta da don Sturzo segretario politico del Partito Popolare. I delegati hanno illustrato a don Sturzo il memoriale fatto pervenire all'on. Nitti e don Sturzo ha riconosciuto eque e rispondenti ai principi manifestati a Napoli dal Congresso del Partito Popolare, le condizioni contenute nel memoriale, ed ha formulato i più fervidi auguri ai fiumani per l'accoglimento delle loro richieste.

I tedeschi sgombreranno la Ruhr

per il giorno 24 aprile

Zurigo, 17, notte

L'*Agenzia Wolff* annunzia stasera ufficialmente, che il Governo dell'impero ha ordinato ai comandi delle truppe della *Reichswehr* nel distretto della Ruhr, di evacuare la zona neutra per il 24 sera.

I giornali di Francoforte riferiscono che le truppe di occupazione francesi hanno sgomberato gli edifici scolastici. I giornali dicono di non potere per ora asserire se si tratti di una misura, intesa a non ostacolare la prossima ripresa dell'istruzione elementare, oppure di preparativi per l'evacuazione della città.

La ripartizione delle navi mercantili germaniche

Roma, 17, sera

La Commissione delle riparazioni, a partire dal 15 giugno prossimo procederà alla ripartizione delle navi mercantili ex germaniche. Gli aventi diritto ad interessi legittimi, che desiderano di fare reclamo riguardo di una qualsiasi delle navi suddette, dovranno notificarlo per il tramite del Governo alla segreteria del servizio marittimo della commissione delle riparazioni. Gli interessati, per loro maggior garanzia, potranno dare comunicazione direttamente con lettera o telegramma della presentazione della loro domanda al seguente indirizzo telegrafico: «Ingiani Repacomar London».

Il paradiso dell' Anima

Sanremo, aprile.

Anelante alla pace, il mondo ansioso guarda a Sanremo, dove la Conferenza concreterà e suggelerà i patti ultimi della sua opera intesa a dargli la pace.

La bellissima cittadina non si chiamò sempre così; anzi nel suo nome, è una curiosità storica singolare. Nei tempi antichi si chiamava Matuzia; fu distrutta dai longobardi prima e poi dai saraceni; poco dopo il mille il vescovo di Genova la fece ricostruire e la ribattezzò San Romolo, dal nome del vescovo suo predecessore. Lungo tutto il medio evo furono lotte continue fra la città e i suoi vicini, finchè venne in potere di Genova. Era ridotta un cumulo di rovine; la Repubblica la dovette riedificare; e la chiamò San Remo, quasi con esso dovesse sorriderle sorte migliore. Il Barbarossa la assalì; ma fu difesa valorosamente dal suo podestà Luca Spinola e a ricordo della vittoria fu inalzato il Santuario di Verazzo, meta ancora di annuali pellegrinaggi. Nel maggio del 1625 Sanremo fu offerta al principe Vittorio di Savoia, che aveva conquistato già quasi tutta la riviera ligure; ma due mesi dopo ritornò in dominio di Genova e rimase sino alla fine della Repubblica.

Prima del Nirvana

Le bellezze naturali di Sanremo furono fatte conoscere al mondo dalla contessa Adele Roverizio Roccasterone, coadiuvata da molte personalità italiane e straniere e da allora — era la seconda metà del secolo scorso — la splendida regione sorse a fama e a ricchezza. In pochi anni grandiosi alberghi e magnifiche ville popolarono le verdi colline che si specchiano sul mare; in breve affluirono i villeggianti da tutte le parti: sovrani e uomini di Stato e artisti illustri cercarono ristoro sotto questo cielo eternamente puro, tra il profumo degli aranci e dei fiori. Fra gli ospiti ricorderò le imperatrici di Russia e l'imperatore Federico Guglielmo di Germania, il principe Amedeo di Savoia, Lord Russel, il generale Meltke, Alfredo Nobel, Emilio Zola, Leone Gambetta.

La Conferenza della pace si raduna nel Castello Devachan. Il comm. Edoardo Meregaglia, di Torino, suo proprietario, ha offerta la regale dimora, dall'astruso nome esotico, per la Conferenza della pace. Ed a ragione è stata accettata, poichè fra le tante ricche ville che sorridono all'ameno nostro golfo, è tra le più fastose. Il suo nome significa in lingua orientale «Il secondo cielo del paradiso dell'anima».... deliziosa sosta, nella fede buddista, prima di giungere al Nirvana. Il conte Orazio Savile di Mexborough, Lord d'Inghilterra, morto pochi anni or sono, che la fece costruire e l'abbellì con intendimenti di indiscutibile valore artistico, professava il culto di Budda e con una parola del suo credo ribattezzò la villa, quando, a malgrado delle sue 75 primavere, intravvide in terra il suo secondo cielo, passando a seconde nozze.

La bruna mole del castello si leva maestosa sulla collina del Berigo, a ponente, a mezza ora dalla città, ove più ricche spesseggiano le ville fra palmeti, aranceti, oliveti, tra agavi, cactus, banani e eucalipti, dove la flora tropicale più lussureggiante e invadente svetta verso l'azzurro del cielo.

L'edificio, di magnifica architettura, domina un vasto parco e l'imponente nudità della scintillante pietra scalpellata, lo impronta di ricca austerità.

Un grande cancello in ferro battuto, di stile fiorentino, premiato a Londra con medaglia d'oro, apre sul Corso degli inglesi l'accesso al viale serpeggiante che conduce alla signorile dimora.

Capolavori d'arte

Leoni in pietra, marmoree, cupe e massicce divinità del cielo di Budda, si alternano intorno alle vellutate aiuole, stellate dai fiori più rigogliosi e rari; negli sfondi verdeggianti azzurreggia la penombra suggestiva di grotte pittoresche, dinanzi alle quali abbaglia lo sguardo estasiato il candore di agili statue di marmo di Carrara, di squisita fattura. La nota d'arte vibra in ogni più piccolo particolare e l'azzurro del cielo vi dà un risalto di incomparabile bellezza. Fra i capolavori d'arte, di cui è dovizia nel castello, notevole è la meravigliosa porta di bronzo, dietro la quale gorgoglia una sorgente rappresentata da una ghirlanda di amorini, di chimere e di fiori. Essa faceva parte del patrimonio artistico che il d'Annunzio aveva raccolto alla «Capponcina». Lord Mexborough, profondo conoscitore, fece nella villa del Poeta numerosi acquisti, quando questi si trapiantò a Parigi, mentre i suoi preziosi cimeli si rispandevano pel mondo.

Ninfe, sirene, fauni occhieggiano il visitatore, fra un lieve stormir di fronde di cui è caratteristico quello delle palme a ventaglio, che hanno un fremito fitto e nervoso, come di un palpito d'ala inesperta.

Di bellezza in bellezza, eccoci al largo scalone di candido marmo che conduce al vasto peristilio. La balaustrata in stile del Rinascimento lo delimita, le ampie arcate sono sostenute da colonne di pietra scalpellata.

La curiosità vi spinge verso l'interno: un panorama dei più estesi, dei più meravigliosi, v'incatena nell'atrio. L'occhio non sa staccarsi e la voce cortese dell'ospite v'invita. Tre audaci vetrate dividono l'atrio dalla grandiosa galleria monumentale, cui fanno sostegno e pregevole ornamento, quattro colonne monolitiche di diaspro prezioso. A destra, il gran salone in stile Luigi XVI è stato allestito per il supremo consesso, ed altre ricche e spaziose sale sono state destinate alle adunanze delle commissioni e delle sottocommissioni.

Dal fondo della galleria per una scala grandiosa di marmo di Carrara si accede ai piani superiori.

Nella luminosità dell'orizzonte incantevolmente vasto, nella tranquillità serena dell'ospitale dimora, dominanti fra il verde, allontanati dallo snervante chiasso cittadino, isolati, fra l'azzurro e l'arte, gli uomini più eminenti delle maggiori nazioni d'Europa lavoreranno per dare al mondo la pace.

Vibrante di commozione intensa, il mondo guarda ed attende.... *g. g.*

Un telegramma di Renner a Nitti

Roma, 17, sera

Il Cancelliere Renner, ha diretto al Presidente del Consiglio, on. Nitti, il seguente telegramma: «Al momento di lasciare il suolo ospitale d'Italia, mi sta a cuore di partecipare a V. E. le simpatiche ed indimenticabili impressioni che io ed i miei colleghi rechiamo dal nostro viaggio. La nostra gratitudine per l'accoglienza cordiale, di cui ci hanno onorato S. M. il Re, il Governo reale, ed il popolo italiano, può solo essere eguagliata dalla nostra profonda ammirazione per le bellezze naturali dell'Italia, per i suoi monumenti di una storia, di un'arte, e di una civiltà tre volte millenaria. Assai soddisfatto di ciò che la collaborazione dei membri dei due Governi ha potuto conseguire in questi pochi giorni di risultati pratici ed utili nell'interesse dei due paesi, speriamo che il nostro comune lavoro contribuirà a stringere vieppiù i rapporti di amicizia e di buon vicinato fra l'Austria e l'Italia. Noi auguriamo che gli sforzi incessanti di V. E. per far progredire la riconciliazione delle nazioni europee, potrà assicurare al popolo austriaco un avvenire tollerabile, e siano coronati da pieno successo».

Gli accordi economici fra l'Italia e l'Austria

Vienna, 17, sera

I risultati dei negoziati economici italo-austriaci, svoltisi a Roma durante il recente soggiorno del Cancelliere austriaco nella capitale italiana, sarebbero, secondo la *Neue Freie Presse*, i seguenti:

Libertà di commercio e ferrovia del Predil

1.) Il Governo italiano fornirà all'Austria 20.000 — od eventualmente anche più — tonnellate di grano e farina, a titolo di anticipo sulle forniture concesse all'Austria dall'America. Va notato a tale proposito, che due piroscafi americani, con carico di farina per l'Austria, sono già salpati per Trieste; tuttavia la consegna della farina americana, non potrà avvenire prima della fine del corrente mese. Tenuto conto dell'esaurimento totale delle provviste alimentari dell'Austria, questo anticipo costituisce quindi un aiuto preziosissimo concesso dall'Italia al Governo austriaco.

2.) Il Governo italiano si è dichiarato disposto a creare un ufficio di compensazione, per la regolazione dei crediti e debiti contratti fra i cittadini dei due paesi. Per i pagamenti, furono concordati termini di proroga di alcuni anni.

Quest'ultima disposizione torna utilissima ai creditori austriaci, dato il basso corso attuale della corona, in rapporto alla lira.

3.) Il Governo italiano intende estendere, in via provvisoria, ai cittadini dell'Austria tedesca, tutti i privilegi giuridici ed economici concessi con spirito di unilateralità dal trattato di Saint Germain ai cittadini italiani. In altri termini i commercianti austriaci, dopo l'entrata in vigore del trattato di pace, potranno esercitare in Italia liberamente la loro attività, usando il Governo italiano all'Austria, anche riguardo al transito delle merci, il trattamento della nazione più favorita.

4.) L'Italia si assume la costruzione della ferrovia del Predil, progettata a suo tempo dal Governo della cessata monarchia danubiana e la cui esecuzione era stata sospesa per motivi strategici. L'Austria fornirà al Governo italiano i piani di costruzione, già elaborati.

L'opera, importantissima, richiederà una spesa di parecchie centinaia di milioni di lire.

Agevolazioni tariffarie

5.) Vennero presi accordi circa il trattamento del personale ferroviario tedesco, nei territori annessi dall'Italia. Si tratta di accordi analoghi a quelli stipulati col Governo czeco-slovacco. Ai ferrovieri tedeschi sarà data facoltà di optare, nel termine di due anni, per la cittadinanza italiana, nel qual caso saranno conservati ai loro posti.

6.) Accordi furono pure presi per la fornitura alle ferrovie austriache di carbone inglese e americano, per il traporto del quale, il Governo italiano accorderà speciali riduzioni tariffarie. L'Italia ha chiesto in compenso agevolazioni ferroviarie per il transito di carbone proveniente dalle miniere di Mährisch-Ostrau e dalla Polonia.

7.) Agevolazioni per il traffico merci e passeggeri nel porto di Trieste, nei termini esposti dal Cancelliere Renner, nelle dichiarazioni già trasmessevi, ch'egli fece all'Assemblea Nazionale austriaca.

La politica annonaria e gli scioperi

Un importante Consiglio dei ministri

La situazione a Torino migliora

Roma, 17, sera

Alle ore 16 s'è riunito, a Palazzo Braschi, il Consiglio dei ministri, presieduto dall'on. Luzzatti. Vi hanno preso parte tutti i ministri presenti a Roma, e vi ha anche partecipato il sottosegretario agli approvvigionamenti, on. Soleri.

La vertenza coi lavoratori dello Stato

In principio di seduta il ministro delle Finanze, on. Schanzer, ha informato i colleghi dello stato delle trattative per la soluzione della vertenza con i lavoratori dello Stato, che, in via di massima, si può dire risoluta. Stamane, infatti, gli on. Musatti e D'Aragona, con una rappresentanza della Federazione nazionale dei lavoratori dello Stato, hanno avuto un lungo colloquio con l'on. Celli. L'on. Celli ha espresso ai deputati socialisti la ferma volontà del Governo di non volere concedere più di quello che è stato elargito alla scadenza dell'*ultimatum*. Gli on. Musatti e D'Aragona hanno chiesto di conferire in proposito, insieme ai fiduciari della Federazione, col ministro delle Finanze. L'on. Schanzer, dopo una sommaria esposizione fatta ai colleghi, alle ore 17 ha lasciato la sala del Consiglio per recarsi al Ministero delle Finanze, ove era atteso dall'on. Musatti e dai rappresentanti della Federazione dei lavoratori dello Stato.

L'on. Schanzer ha ricevuto subito la rappresentanza. Il colloquio, che si è prolungato per un'ora e mezzo, si è svolto principalmente sulla procedura in base alla quale dovranno seguire le trattative. Si è convenuto che le delegazioni dei lavoratori dello Stato tratteranno con una commissione tecnica, composta di delegati dei varii Ministeri, la quale sarà presieduta da un membro del Governo.

Risolta la questione di procedura, le deliberazioni definitive saranno prese dal Governo con la maggiore celerità possibile.

Durante l'assenza dell'on. Schanzer il Consiglio ha continuato l'esame della complessa questione degli approvvigionamenti dei consumi, sulla quale ha lungamente interloquito l'on. Soleri.

Il sottosegretario agli approvvigionamenti si è mantenuto nelle linee generali tracciate ai giornalisti nel colloquio di stamani. E' stata, così, esaminata anche la questione del prezzo di requisizione del grano e degli altri cereali, ma non è stata presa ancora alcuna decisione.

Per il minacciato sciopero dei postelegrafonici

Il Consiglio ha quindi continuato l'esame dei disegni di legge dell'on. Falcioni sui provvedimenti agrari, per stabilire quali disposizioni sia necessario emanare per decreto legge e quali invece presentare alla discussione ed all'approvazione del Parlamento.

Il ministro delle Poste ha riferito sulle decisioni prese, d'accordo con l'on. Pietriboni, in previsione che l'agitazione dei postelegrafonici possa degenerare in un nuovo sciopero. Come è noto il 19 corrente prossimo, alle ore 22 scade, il termine posto dalle organizzazioni del Sindacato perchè il Governo accetti le richieste avanzate. L'on. Alessio, col comunicato dell'altro ieri, concedeva un anticipo sull'indennità caro viveri, in attesa dell'approvazione da parte del Parlamento della riforma Fera-Chimienti.

Il ministro non può, anche per esigenze di bilancio, fare ulteriori concessioni. Per gli impiegati delle ricevitorie e per i procaccia sono stati, in massima parte, accettate le loro richieste, e si addiverrà anche alla concessione degli anticipi richiesti. Il comitato di agitazione incominciò in un primo momento l'ostruzionismo, che in qualche città di provincia è in via di attuazione, salvo a dichiarare, poi, lo sciopero assicurandosi l'eventuale solidarietà delle altre classi aderenti alla Confederazione del lavoro, nel caso la lotta minacciasse di concludersi con una sconfitta.

L'on. Alessio ha assicurato i colleghi di avere preso le disposizioni del caso per assicurare la continuità del servizio.

L'on. Luzzatti ha informato i colleghi della situazione interna in generale e di quella di Torino in specie. Quest'ultima accenna ad un sensibile miglioramento, e si ha fiducia di giungere presto ad un accordo. Nessun fatto nuovo è accaduto e nessun grave provvedimento è stato necessario adottare da parte delle autorità. E' esclusa, perciò, ogni possibilità di intervento a Torino di un membro del Governo, come era stato annunziato. Il Consiglio è terminato alle ore 19.

Verso la libertà del commercio

Roma, 17, sera

Il sottosegretario agli Approvvigionamenti, on. Soleri, ha esposto stamane ai rappresentanti della stampa italiana, da lui convocati, i seguenti criteri circa la politica annonaria del Governo.

L'intervento dello Stato deve essere caratterizzato, secondo l'on. Soleri, dalla necessità di assicurare l'approvvigionamento e dalla opportunità di tutelare i consumatori. Quante volte i due fini suddetti non siano raggiunti, l'intervento statale non ha ragione d'essere.

Restrizioni nel consumo del grano

A questi concetti il sottosegretario si è inspirato nello stabilire il graduale e cauto avviamento alla libertà di commercio, per quanto riguarda i latticini, e nel sopprimere il controllo statale sul tonno, la carne, l'agnello e qualche altro genere.

Il campo, invece, in cui la necessità dell'intervento statale non è discutibile, è quello del commercio dei cereali e derivati. Il sistema seguito nel 1919 dall'offerta spontanea, non ha dato risultati soddisfacenti. Attualmente la situazione granaria non è buona, poichè mancano alcuni milioni di quintali per la saldatura dell'anno in corso; occorre, pertanto, che le inevitabili riduzioni vengano accettate con sereno animo dalla popolazione.

Data l'attuale situazione economica del Paese, si richiede che, per l'anno prossimo, sia ridotta al minimo l'importazione dei cereali. Per il 1920 è intendimento del Ministero di stabilire su più salde basi il servizio di requisizione, lasciando alla popolazione produttrice la quantità necessaria per l'alimentazione e per la semina. Per lo scorcio dell'attuale campagna granaria, il Governo ha già disposto affinchè il grano ancora disponibile sia messo a disposizione dello Stato. Per assicurare una migliore distribuzione dei cereali, sarà riesaminata la struttura degli attuali organi, allo scopo di evitare duplicazioni superflue e sottrarre gli organi stessi alle influenze locali.

Il prezzo politico del pane per le classi popolari

Quanto alla questione del prezzo del pane, essa sarà regolata in relazione alla disciplina della distribuzione del prossimo raccolto. E' certo, però, che il prezzo politico verrà mantenuto per le classi popolari.

L'ingerenza dello Stato, per quanto riguarda la carne, non può cessare totalmente; ma sarà limitata a secondare la progressiva ricostituzione del nostro patrimonio zootecnico. Pertanto sarà continuata per qualche mese l'importazione della carne per l'Esercito e per i maggiori centri.

Per ciò che riguarda gli olii ed i grassi, il cui commercio è attualmente libero, l'azione dello Stato si limita ad integrare il fabbisogno nazionale, mediante l'importazione degli olii. Per lo zucchero lo Stato continuerà a disporre completamente della produzione nazionale, che sarà destinata al consumo della popolazione. Per quanto riguarda lo zucchero destinato alle industrie, lo Stato cesserà il rifornimento, limitandosi a controllare le importazioni per contenerle nei limiti delle attuali asprezze del cambio.

Un curioso incidente all'on. Sforza

Da pescecane... a proletario

Roma, 17, sera

Il conte Sforza, sottosegretario agli Esteri, è stato l'altra sera protagonista d'un episodio che merita d'essere rilevato. Uscito dalla Consulta alle ore 19, l'on. Sforza is fece condurre in automobile fuori porta San Sebastiano a prendere una boccata d'aria. Giunto fuori Porta, l'automobile si trovò circondato da un folto gruppo di operai che uscivano dalle fabbriche. Essendo invalsa fra gli operai l'abitudine di scorgere in ogni povero mortale che attraversa la strada in automobile un pescecane, il gruppo di operai incominciò ad insolentare contro il conte Sforza. Lo *chauffeur*, impressionato, tentò di accellerare la corsa, ma il sottosegretario fece arrestare la vettura e scese fra gli operai ai quali tenne il seguente discorso: «Penso che almeno questa volta vi siete ingannati. Non credo di avere titoli per essere qualificato un pescecane. Voi lavorate dalle 6 alle 8 ore al giorno e guadagnate dalle 35 alle 40 lire al giorno. Io invece, lavoro 11 ore, e cioè dalle 8 alle 19, e guadagno appena 30 lire al giorno, senza parlare delle responsabilità che voi non avete, e che io ha gravissime, poichè io faccio il sottosegretario di Stato agli Esteri. Non dovreste, credo, avere difficoltà di riconoscere che un uomo che lavora 11 ore al giorno per 30 lire non ha niente di comune coi pescicani, e voi fareste bene ad andar cauti in materia, perchè della gente che va in automobile e guadagna meno di voi ve n'è nella borghesia più di quello che voi crediate... ed ora buona sera». Dopo di che il conte Sforza salì in automobile, salutato ed acclamato dagli operai.

La Francia ristabilisce gli scambi

con i paesi nemici

Parigi, 17, sera

Il *Journal Officiel* pubblica oggi il decreto che ristabilisce la libertà di commercio con i paesi dell'Europa centrale, sottoposti alla tariffa generale.

Questo decreto era atteso con molta impazienza dal commercio francese, poichè, mentre l'Inghilterra e gli altri paesi alleati ed associati potevano liberamente esportare i prodotti originari o di provenienza dai paesi sottoposti a tariffa generale, prodotti che essi destinavano sia al consumo, sia alla riesportazione, le importazioni in Francia, al contrario, di provenienza dalla Germania, dall'Austria, dalla Czeco-Slovacchia, dalla Polonia ecc. erano sottoposte a delle deroghe speciali. Questa disposizione, che all'indomani dell'armistizio sembrava corrispondente alle esigenze dell'opinione publica ed alla necessità di attenuare le importazioni dai paesi nemici, non è sembrata ora compatibile con la libertà del commercio francese e con la ripresa degli scambi tra la Francia ed i paesi dellEuropa centrale.

Bisogna aggiungere, che se ad un dato momento le importazioni originarie o di provenienza dai paesi sottoposti alla tariffa generale apparissero gravose per una industria nazionale qualsiasi, un decreto sarebbe sufficiente per ricondurle allo stato normale.

Le arringhe al processo Caillaux

Parigi, 17, sera

L'avv. Moutet ha sostenuto la seguente tesi: L'accusa non è stata mai ben sicura della colpevolezza di Caillaux. Essa lo ha dimostrato durante la lunga inchiesta, per 28 mesi, poi mutando l'accusa da quella di tradimento, in quella d'intesa col nemico, e finalmente accontentandosi di dire a Caillaux: «Sì, io vi accuso, ma provate voi la vostra innocenza».

Lo sciopero generale di Torino
Un brigadiere ucciso a Gassino

Torino, 17, sera

Stamani nelle prime ore sono usciti la *Stampa* e la *Gazzetta del popolo*, dopo un giorno di sospensione. I due giornali vengono venduti sotto la vigilanza delle guardie. Questa notte vennero gettate due bombe in un magazzino del deposito di artiglieria in Corso Brescia, che scoppiarono con grande fragore, rovinando i muri e devastando il materiale. Dei colpevoli non si ha finora nessuna traccia.

E' noto che i postelegrafonici avevano, come i ferrovieri, deciso di partecipare allo sciopero. Però questa loro partecipazione è stata assai limitata. Si calcola infatti che non vi abbia finora preso parte che il 20 per cento del personale di modo che, riguardo al servizio telefonico, esso avrebbe potuto procedere regolarmente anche per il pubblico, se un'ordinanza prefettizia non avesse, per misura di ordine pubblico, impedite le comunicazioni private. In quanto al recapito dei telegrammi, vi si è provveduto con ciclisti concessi dal Comando della Divisione. Gli altri servizi procedono pure allo stesso modo, ridotti, ma regolari.

La direzione delle ferrovie, che dimostra in questo frangente particolare attività, ha potuto riattivare col personale ferroviario non scioperante, rinforzato da militari del 6.o genio, un servizio ridotto ma sufficiente. Naturalmente si verificano ritardi dovuti in parte a cause indipendenti dallo sciopero, ma le comunicazioni più importanti per il pubblico sono state finora assicurate. Il ritardo più grave di quattro ore toccò al diretto delle 11 da Milano, il quale dovette subire una lunga sosta a Chivasso. L'accelerato e il diretto di Modane furono soppressi.

Intanto qualche agente va ripresentandosi e la direzione confida che con altri elementi giunti di fuori, si potrà rinforzare il servizio.

Malgrado la continua sorveglianza alle linee ferroviarie, un esplosivo di grande potenza è stato trovato stamani incastrato nello scambio di un binario della linea Torino-Milano. Lo scambio è importantissimo ed in una stretta curva, per cui l'attentato è stato di una malvagità eccezionale.

La scorsa notte veniva sorpreso un pompiere in divisa, Pietro Musso, che incollava al muro manifestini incitanti gli scioperanti a sparare contro le guardie e contro la forza pubblica. E' stato arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria, essendo il suo reato di competenza della Corte d'Assise.

Le guardie municipali stamani hanno abbandonato la caserma centrale, e sono state sostituite da guardie regie. Questa notte una squadra di individui ha cercato di afferrare un'antenna di sostegno dei fili dell'energia elettrica, ma, accorse le guardie, i malviventi si diedero alla fuga.

Da Gassino è giunta notizia telegrafica che la scorsa notte è caduto ucciso il brigadiere dei carabinieri di quella stazione, ed è stato pure ferito un altro carabiniere. Pare che essi fossero intervenuti per far tacere una comitiva che schiamazzava. Si ignora se vi siano dei morti o dei feriti, anche fra i borghesi. Sono partiti per Gassino rinforzi di carabinieri.

I ferrovieri rifiutano di trasportare soldati

Pisa, 17, sera

Il treno 6036 da Pisa per Volterra è partito con oltre un'ora di ritardo, perchè il personale di macchina e di scorta aveva rifiutato di partire se da tre vetture di terza classe non fossero discese le truppe dirette a Cecina. Il treno infatti, si è mosso soltanto dopo che le truppe furono costrette a discendere.

Un treno con 650 militari di truppa diretti in Alta Italia, giunse ieri sera a Livorno. Il personale di quella stazione che doveva sostituire sul treno il personale militare, si rifiutò di prendere servizio. I militari, quindi, dovettero scendere dal treno e pernottare alla stazione centrale.

Altri due treni sono stati fermati alla stazione di Livorno. Uno, il 1012, proveniente da Roma e diretto a Torino, sul quale viaggiavano 80 guardie regie, ed il 1651, in partenza da Livorno per Firenze, sul quale viaggiavano diversi carabinieri. I due treni hanno potuto riprendere servizio solo quando le guardie regie ed i carabinieri sono stati fatti discendere.

Gravi incidenti in Toscana

Firenze, 17, sera

Da qualche giorno parte degli operai del Fabbricone di Arezzo, ove hanno sede le costruzioni ferroviarie meccaniche, sono in sciopero per non aver ottenuta la revoca del licenziamento di una cinquantina di avventizi. Una commissione, che oggi si è recata dal direttore dello stabilimento, non avendo potuto ottenere la revoca del provvedimento, ha iniziato una sassaiuola contro gli uffici, fracassandone i vetri. Alcuni forsonnati hanno gettato benzina ed altro materiale infiammabile procurando l'incendio dei mobili degli uffici. Il lavoro è stato sospeso, e gli stabilimenti sono stati occupati militarmente. Il fuoco, che ha distrutto l'ufficio matricola e quello degli ingegneri capi, ha provocato un danno per oltre 60.000 lire.

A Livorno si sono verificati gravi incidenti a causa dell'inasprimento delle tariffe tranviarie. Gli operai si sono rifiutati di pagare l'aumento, ribellandosi, minacciando il personale dei trams, e togliendo i freni alle motrici. Ad Ardenza hanno rovesciato le vetture, frantumato i cristalli. Hanno anche fermato alcuni trams passeggeri, rovesciandoli e rovinando la linea.

Cadorna previde l'attacco austriaco

Roma, 17, sera

A proposito del libro del generale Capello, *Per la verità* l'*Idea Nazionale* pubblica il seguente documento sinora inedito:

«8 settembre 1917, a S. A. R. il Comandante la III. Armata, a S. E. il Comandante la II. Armata.

Il continuo accrescere delle forze avversarie sulla fronte Giulia fa ritenere probabile che il nemico si proponga di sferare quivi un serio attacco tanto più violento quanto maggiori forze egli potrà distogliere dal fronte russo, dove la situazione sembra precipitare a tutto vantaggio dei nostri avversari. Tenuto conto di ciò, della situazione dei complementi, e del munizionamento, entrambe ben note a V. A. R. (V. E.) decisi di rinunziare alla progettata operazione offensiva e di concentrare, invece, ogni attività nelle predisposizioni per la difesa ad oltranza affinchè il possibile attacco ci trovi solidamente preparati a rintuzzarlo. In tale precisa direttiva prego pertanto V. A. R. (V. E.) di orientare fin d'ora ogni predisposizione, l'attività delle truppe, lo schieramento d'artiglieria e l'avviamento di urgenza dei lavori. Il capo di Stato Maggiore, Luigi Cadorna».

Movimentate testimonianze del processo Dreix

Livorno, 17, sera

Nell'udienza di stamane è stato interrogato il dott. Rinaldi, medico condotto della Marina di Pisa, il quale depose sull'analisi clinica della malattia della Berta, che era ovarite tubercolare. Il teste depone sulla fase della malattia e, dopo aver risposto alle numerose domande che gli vengono rivolte, termina dicendo che il bagnino il quale salvò, la Berta dal pericolo di annegare ricevette dal comm. Berg soltanto una lira e cinquanta centesimi, quanto cioè, aveva speso per la compera del cognac per fare rinvenire la bimba. E' inteso, quindi, il vice commissario Milanesi il quale dichiara che, allorchè si recò ad arrestare la Dreix il comm. Berg offrì la propria automobile e riservò per sè e la Dreix i due posti principali. Viene anche interrogata la suora conversa Giuseppina Cardosi, la cui deposizione dà luogo a vivacissimi incidenti fra lei e gli avvocati Capanera e Galante, i quali insistono nell'affermare che la Cardosi rende falsa testimonianza.

Tre morti in un disastro ferroviario

Milano, 17, sera

Stasera alle 23.30 il diretto 22, proveniente da Bologna, che doveva arrivare alla nostra stazione alle 23, si fermava al Bivio Acquabella perchè trovava lo scambio chiuso. Improvvisamente veniva investito da una lunga colonna di carri di un treno merci. Questo treno, che precedeva il diretto di Bologna, formato di 32 vagoni, ad un tratto si spezzava: mentre la macchina e 10 vagoni proseguivano verso Milano, 22 carri retrocedevano sulla strada in pendenza andando ad urtare con violenza contro il diretto.

L'urto fu violentissimo. Due vagoni di coda del merci, la macchina, il *tender* ed il vagone postale del diretto si sfasciarono. Il panico fra i viaggiatori fu grandissimo, e nell'oscurità della notte si levarono grida di spavento. Furono immediatamente prestati i primi soccorsi. Fra i viaggiatori rimasero numerosi feriti, però con lievi contusioni o lesioni, sicchè la maggior parte di essi potè ritornare alle proprie abitazioni. Si hanno però a deplorare tre morti. Il frenatore del treno merci rimasto sull'ultimo vagone di coda, accortosi del pericolo al quale il treno andava incontro, fece tutti i tentativi per poter mettere i freni e per dare avviso al treno diretto che egli vedeva minacciosamente avvicinarsi, ma nè i freni, nè l'agitare della lanterna rossa valsero a scongiurare il disastro. L'infelice ferroviere lasciava la vita vittima del suo dovere. L'altra vittima è un soldato automobilista che aveva preso posto nella garritta di un vagone del diretto assieme ad altri due compagni. Uno di questi, il soldato Francesco Tegone, del 7.o genio, rimase gravemente ferito alla testa. Fra i rottami dei vagoni si sono vedute uscire due mani insanguinate ciò che fa presumere che vi sia una terza vittima la quale si ha ragione di credere che sia un ferroviere.

IN FASCIO

Italia

Il ministero delle Finanze ha completato, nei riguardi del personale dell'amministrazione provinciale delle imposte dirette, il complesso lavoro di liquidazione individuale dei nuovi stipendi, e degli arretrati relativi, dal 1.o maggio 1919 in applicazione dei ruoli aperti. I decreti relativi sono stati già sottoposti alla firma reale, ed i ruoli di variazione saranno spediti lunedì prossimo alle delegazioni del Tesoro, perchè queste siano poste in grado di effettuare entro questo mese il pagamento dei nuovi stipendi e quello degli arretrati.

Gli escursionisti del Touring Club a Bengasi hanno assistito ad una commemorazione al monumento di Giuliana. Con autocarri si sono poi recati nei dintorni, hanno visitato, a Fonduk, la mostra di prodotti locali e di bestiame ed hanno assistito ad uno spettacolo di gala. Stamane gli escursionisti sono partiti per proseguire il loro viaggio diretti a Merg, Cirene e Derna.

Ignoti ladri, a Milano, sono penetrati nel negozio della ditta Salmoiraghi, in via Dante, ma sono stati interrotti nel loro lavoro da un guardiano notturno che coraggiosamente si è introdotto nel negozio stesso. Dagli scaffali erano state tolte pezze di seta e di telerie, per un valore di circa 200.000 lire.

Un proclama su due pagine intitolato «Con me», è stato gettato da uno sconosciuto aviatore su Roma. Il proclama, che è firmato da Gabriele d'Annunzio, è già conosciuto dai lettori del *Piccolo*.

Estero

Sono giunti a Bassorah, atterrando felicemente, i piloti cap. Ranza e ten. Manzari, che su un apparecchio S. V. A. compiono il raid Roma-Tokio. I due piloti che, come è noto, furono fatti segno al fuoco delle mitragliatrici arabe nei pressi di Aleppo, sono stati molto festeggiati dalle autorità e dalla popolazione indigena. Addolorati per la notizia della morte dei loro valorosi compagni, capitano Gordesco e tenente Grassi, essi hanno deciso di far tappa a Bushire, per onorare la memoria dei due prodi aviatori italiani colà caduti.

Una comitiva di finanzieri americani è giunta a Vienna, per avviare trattative economiche con gli enti industriali, commerciali e bancari austriaci.

Lo stato di salute di Wilson, secondo notizie pervenute ai circoli americani di Parigi, non fu mai così soddisfacente come ora.

Lo sciopero dei ferrovieri della «Südbahn», è finito ieri alle sei pomeridiane. La popolazione accolse la notizia con vero sollievo, lo sciopero minacciando gravemente l'approvvigionamento di Vienna. La situazione rimane nondimeno molto grave, a causa dello sciopero del ferrovieri della Jugoslavia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste e Sanremo

Ristabiliamo il credito

Trieste per le sue attività, i suoi commerci, i suoi contatti, ha bisogno sopra tutto di credito e di fiducia internazionale. Le calunnie, le insinuazioni e le insidie che la stampa straniera ripete per scopi inconfessabili contro il regime italiano nelle provincie redente, rappresentano quindi un vero e proprio attentato alla vita di questa città, che fra durissime prove va riprendendo il suo lavoro.

L'atmosfera di diffidenza e di sospetto che si tenta di creare intorno a Trieste pregiudica da tempo gravemente questa faticosa ripresa e contiene pericoli, che devono essere con ogni vigore e con ogni sollecitudine combattuti e repressi.

Dai molti sintomi che abbiamo notato attraverso la stampa straniera appare ormai evidente il tentativo di colpire il nuovo ordine politico di Trieste e di rimetterlo in questione sotto artificiosi pretesti economici. Correnti plutocratiche internazionali e torbidi elementi locali s'incontrano e si corrispondono nell'invenzione di piani politici, i quali dovrebbero culminare in una soluzione del problema di Trieste d'ingannevole semplicità a controsenso della storia, della logica, e della realtà.

Come abbiamo notato, dal «porto alla Lega delle Nazioni», «dall'autonomia cittadina» si è giunti all'idea dello «stato libero» e cioè alla repubblica. Trieste farà da sè. Ecco la nuova formula magica; la comoda finzione giuridica per permettere al capitalismo straniero di consegnare la città a nuove catene.

Non occorre insistere sull'assurdità di queste invenzioni che partono da quei notissimi circoli italofobi che durante la guerra esclusero dai fini generali dell'Intesa l'unione di Trieste all'Italia e coltivarono i sogni più temerari dell'imperialismo jugoslavo con l'ipocrisia degli ideali democratici. L'influenza di questi circoli, dietro i quali stanno formidabili interessi plutocratici e talassocratici del gruppo anglo-sassone è sempre all'opera. Durante la guerra dovemmo lamentare il misterioso silenzio di alcuni discorsi ufficiali sulle nostre più sentite e imperiose rivendicazioni nazionali. Dopo la guerra vedemmo aprirsi squarci della diplomazia segreta, dai quali apprendemmo con doloroso stupore il vero stato d'animo che in molti ambienti alleati presiedette alla considerazione dei nostri problemi e dei nostri interessi e governò tuttavia l'azione antitaliana della Conferenza di Parigi.

Se si tengono presenti questi ricordi del passato sarà facile indovinare il senso di queste nuove e sistematiche campagne di svalutazione dell'Italia a Trieste. Si tenta ora di sfruttare a nostro danno, lo stato di provvisorietà e di incertezza, che ancora siamo costretti a subire ai nostri confini dopo tanto travaglio e tanta vittoria. Si trae lo spunto da situazioni tutte particolari e provvisorie per generalizzare critiche e giudizi pieni di sottintesi ostili e di insinuazioni velenose.

Abbiamo additato i responsabili di queste campagne diffamatorie, che si sforzano vanamente di portare sul terreno internazionale questioni puramente interne dello stato italiano. Ma dobbiamo dire che una parte di responsabilità spetta anche a quei cittadini che nell'impazienza degli affari, non misurarono tutte le conseguenze della loro irrequietezza e delle loro mormorazioni in un ambiente così popolato di orecchie straniere intente a raccogliere con interessata compiacenza tutte le lamentele, a deformarle, a ingrandirle, a diffonderle per interpretazioni assolutamente false ed arbitrarie.

Anche le voci più innocenti vengono immediatamente riflesse nello specchio gigantesco delle maldicenze internazionali. Ogni pettegolezzo assume l'aspetto di una verità eterna. E il risultato è che alla fine la cittadinanza vede attribuirsi propositi e giudizi che sono assolutamente estranei alla sua volontà, alla sua coscienza, al suo sentimento, al suo patriottismo. Tutti i problemi di Trieste sono problemi dello stato italiano, sui quali nessuna suggestione straniera è lecita; nessun doppio senso è possibile.

L'idea che Trieste possa fare da sè, che possa trovare solo in sè stessa la facoltà miracolosa per risorgere pienamente, senza l'assistenza di un grande stato, a parte ogni altra considerazione morale e politica, è un assurdo, è un non senso. Trieste è senza dubbio sofferente della paralisi alla quale è condannata dal caos internazionale. Ma il suo divenire storico supera tutte le contingenze della crisi transitoria. L'interna faziosità e l'esterna ostilità tentano di deformare i problemi triestini con pretesti antitaliani i quali non hanno nessuna rispondenza nella parte più numerosa e più responsabile della popolazione.

E' dovere dello stato italiano sollecitare senza indulgere a dannose indifferenze burocratiche lo studio e la soluzione dei problemi vitali della città, del suo porto, dei suoi traffici. E' dovere dei cittadini aiutare con la loro esperienza e con le loro attitudini e soluzioni più urgenti.

Ma al di sopra delle incertezze e degli errori che accompagnano questo turbinoso periodo di transizione, Trieste sente che lo stato italiano forma l'invincibile corazza della sua sicurezza e del suo avvenire, e respinge con indignazione i subdoli interessamenti e le illecite suggestioni di stranieri, non ancora rassegnati ai fatti compiuti.

Occorre che Trieste faccia sentire al mondo tutta la sua fiduciosa volontà nell'Italia. La delegazione che si reca a San Remo deve affermare al grande convegno internazionale il vero sentimento e il giusto pensiero della cittadinanza, deve smentire solennemente le assurde leggende che la stampa straniera raccoglie con tanta compiacenza e con maligno spirito di diffamazione.

L'atmosfera di discredito che si va creando intorno a noi serve a piani politici, che sono al di fuori di ogni realtà e di ogni possibilità, e hanno il solo scopo di rovinare definitivamente il prestigio e gli interessi della città già così combattuta da concorrenze e pressioni straniere che si esercitano sotto i più diversi travestimenti contro l'Italia su questa grande via di confluenza e di contatti internazionali.

I rappresentanti della Venezia Giulia e Dalmazia a Sanremo

Iersera col treno delle 17.35 sono partiti alcuni dei rappresentanti della Venezia Giulia diretti a Sanremo, dove dovranno riaffermare i nostri diritti nella soluzione del problema adriatico e precisamente il dott. Pitacco per la Camera di Commercio e Industria, il dott. Pieri e l'avv. Giunta, per il Fascio triestino di combattimento, il prof. Palin per l'Unione socialista, il barone Rinaldini per il Partito popolare, il dott. Coceancig per i nazionalisti, il prof. Picotti, consulente tecnico nella questione dei confini, il comm. Chersich per l'Istria e il prof. Manzoni per l'isola di Veglia. Essi si riuniranno a Sanremo col resto della deputazione e cioè il prof. Carvin rappresentante di Cherso, l'ispettore Pegan rappresentante di Laurana, il dott. Coporcich rappresentante di Volosca, il comm. Bombig rappresentante di Gorizia e il Friuli e i delegati della Dalmazia Ziliotto, Lubin e Pini, tutti partiti precedentemente.

In occasione della conferenza di Sanremo i repubblicani della Venezia Giulia:

«riaffermano la necessità che sia rispettata l'unità politica e amministrativa della Regione di Trieste entro i suoi confini fisici fino al Monte Nevoso; compresa l'italianissima città di Fiume;

reclamano per il riconoscimento del confine orientale d'Italia quelli stessi principi che furono applicati per i confini della Czecoslovacchia verso la Germania, tanto più che la zona contestata ingiustamente all'Italia sul Carso santificato dal sangue italiano, è priva di qualsiasi città ed è prevalentemente boscosa o arida petraia, ma costituisce un argine alle invasioni straniere, che nei secoli passati si ripeterono frequentemente, trasformando l'Italia in campo di stragi, di saccheggi e di miserie;

protestano contro l'inframmettenza d'inconfessabili interessi capitalistici stranieri che, patrocinati dal presidente Wilson, si propongono di sfruttare il porto e la ferrovia di Fiume come si trattasse d'un territorio coloniale, appoggiando apparentemente le ambizioni imperialistiche jugoslave».

La distribuzione del gas comincerà domani

L'Officina comunale del Gas illuminante comunica:

Incominciando da lunedì 13 corr., verrà gradualmente riattivata la distribuzione del gas ai privati.

A scanso di ogni sua responsabilità, la sottoscritta avverte i consumatori che ad evitare danni a persone e cose, in tale circostanza, essi devono attenersi scrupolosamente alle seguenti istruzioni:

a) il robinetto del contatore deve assolutamente rimanere chiuso fino a quando gli organi dell'Officina ne autorizzino la riapertura;

b) prima di accostare la fiamma agli apparecchi di consumo aprirne il rubinetto e constatare la presenza del gas che si manifesta col suo caratteristico odore;

c) nel caso che ciò non si verificasse, lasciare aperto il robinetto fino a che si avverta la presenza del gas;

d) eseguire queste operazioni esclusivamente a porte e finestre aperte.

L'illuminazione del gas per le vie della città, cominciò a funzionare iersera la prima volta, dopo due settimane di completa oscurità.

La tassa militare abrogata

Il Commissario Generale Civile ha decretato:

La legge 10 febbraio 1907 D. L. I. N. 30 concernente la tassa militare e le ordinanze ministeriali per l'applicazione della stessa vengono abrogate.

Non saranno effettuati accertamenti relativi alla predetta tassa per periodi anteriori alla pubblicazione del presente Decreto; le somme dovute a titolo di tassa militare, le multe e competenze accessorie riferentesi alla stessa e non riscosse si intendono condonate.

Assegni ad Ufficiali combattenti
Proroga del termine per la presentazione delle domande

L'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli Invalidi della guerra comunica:

In base alle disposizioni del D. L. 1 febbraio 1920, N. 117, l'Opera Nazionale per i Combattenti stabiliva le norme relative alla aggiudicazione di assegni di ammontare variabile dalle lire 2.000 alle lire 15.000, e fino alla concorrenza di 14 milioni di lire, a favore di Ufficiali del R. Esercito e della Marina che abbiano partecipato alla campagna di guerra 1915-18, a qualsiasi categoria essi appartengano, già collocati o da collocarsi in congedo, o che si trovino in aspettativa.

Come termine ultimo per la presentazione delle domande di assegno e dei documenti relativi, venne fissata la data del 30 aprile corr.

Per consentire ora ad un più largo numero di Ufficiali ex combattenti di fruire del provvedimento in questione, l'Opera Nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, ha determinato di prorogare il termine utile per la presentazione delle domande e documenti relativi a tutto il giorno 30 del p. v. giugno.

Frattanto le apposite Commissioni, di cui al manifesto in data 15 febbraio, delibereranno sulle domande pervenute.

La pellicola "La presa di Gorizia„ "pro Fante„

Questa seconda grande cinematografia della guerra di redenzione è arrivata al Comitato cittadino per la glorificazione del fante. Il Comitato mette la pellicola a disposizione dei proprietari dei cinematografi, riservandosi di assegnarla al maggior offerente.

La cinematografia è stata fornita gratuitamente dalla casa Comerio di Milano.

Per richieste e altri particolari gli interessati potranno rivolgersi al Comitato in via Mazzini 6.

La Festa d'Armi a Portorose

Il torneo di scherma a Portorose sarà, dunque, oggi, alle 17, nella sala maggiore del «Palace Hotel». Per l'occasione il piroscafo «Szamos» partirà dal Molo Audace, alle da Portorose alle 22.

L'edizione straordinaria del *Piccolo della Sera* di ieri è andata a ruba. Vivissimo interesse hanno suscitato negli ambienti cittadini le dichiarazioni del Cancelliere Renner, specialmente in quanto riguardano l'avviamento del commercio austro-tedesco attraverso il nostro porto.

Un nuovo perito giurato. Il signor Ettore Padovan, enologo, abitante in Piazza della Valle 1, I, è stato dal Tribunale Commerciale e Marittimo nominato perito giurato nel ramo vini.

Gite in mare. Oggi il piroscafo «Italia» farà delle corse alla volta di Muggia. Partenza dalla riva davanti a Piazza dell'Unità, alle 8, alle 12 e alle 15; da Muggia, alle 9.15, alle 13.45, alle 19.

Promozione. Il dott. Arturo Ghez, che dal cessato Governo era stato sospeso dal servizio e costretto ad abbandonare Trieste, fu promosso a segretario alla Direzione Superiore delle Poste.

Giornalino della Domenica. Lunedì, alle 16, ritrovo degli abbonati, delle famiglie e degli amici nella sala Goldberger in Piazza della Borsa. L'adunanza è in onore di alcuni personaggi illustri. Le sorprese non mancheranno e tutti potranno contribuirvi.

Corso di matematica di assicurazione. La prima lezione del corso preliminare sarà martedì, dalle 19 alle 20, nella scuola superiore di commercio, fondazione Revoltella (V. Carducci 12). La direzione della scuola ha concesso l'uso gratuito di un'aula, e ha affidato il corso al prof. Voghera.

Indecoroso abuso nell'affissione di manifesti. Il Municipio comunica: Anche dopo effettuato a cura del Municipio l'allontanamento dei manifesti e proclami di propaganda del Prestito Nazionale, affissi — per speciale concessione — fuori degli albi espressamente destinati all'affissione, continua l'arbitrario ed indecoroso abuso di ricoprire con manifesti di vario genere i muri, le facciate delle case, le mostre dei negozi ecc. al di fuori degli albi sopra accennati.

Il Municipio pertanto richiama ancora una volta l'attenzione delle imprese di pubblicità dei proprietari di tipografie ed in genere tutti i cittadini sulle disposizioni vigenti in proposito e già ricordate coll'Avviso dd. 15 dicembre 1919 N. IV-10 39 A-19, avvertendo che contro i contravventori verrà proceduto col massimo rigore concesso dalla legge.

Concorso a una monografia sulla protesi. L'Opera Nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi della guerra, allo scopo di incoraggiare gli studi per il perfezionamento degli apparecchi di protesi, apre un pubblico concorso a premio per una monografia sul seguente tema:

«Storia della evoluzione della protesi e descrizione dei principali sistemi, con speciale riguardo alla cineprotesi».

Non è compresa in questo tema la descrizione degli apparecchi di protesi buccale.

Il premio consisterà in una grande medaglia d'oro del valore di lire mille e sarà assegnato all'autore della monografia che sarà giudicata la migliore dalla «Commissione permanente della protesi», istituita presso l'Opera Nazionale.

La monografia premiata sarà stampata a cura ed a spese dell'Opera Nazionale, la quale ne rimarrà proprietaria.

Il termine utile per la presentazione della monografia scade alle ore 17 del 30 aprile 1921.

La monografia deve essere presentata dattilografata e può essere corredata da disegni e da figure illustrative. Essa non potrà portare le firma dell'autore, ma sarà contrassegnata da un motto il quale sarà riprodotto in un foglio, insieme col cognome, nome ed indirizzo dell'autore, ed il detto foglio verrà consegnato in busta chiusa insieme colla monografia.

I concorrenti non vincitori del concorso avranno diritto alla restituzione del manoscritto.

Ricerca d'uno scomparso. La famiglia prega i reduci dalla Siberia di volerle dare eventuali notizie di Antonio Lucovich di anni 39 che il 24 agosto 1914 partì per la Galizia con il 97.o regg. di fanteria a. u. e da allora non dette più sue notizie. La moglie, Luigia Lucovich, abitante in Gretta N. 340, sarà profondamente grata a chi potesse darle qualche informazione sullo scomparso.

Scuola triestina di stenografia. Le lezioni dei corsi femminili e maschili (teorici e pratici), saranno tenute dalle 18.30 alle 19.30.

Monte di Pietà. Domani saranno posti in vendita diversi pegni non preziosi già scaduti della gestione 144, assunti nel giugno 1919, di mobili ed altri oggetti.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese, di Ronchi

La Banca Commerciale Triestina è incaricata di pagare ai suoi sportelli, a partire dal 15 aprile 1920 *le cedole scadute e le obbligazioni estratte di questo Consorzio*, in lire italiane, al ragguaglio del 60 per cento.

COMUNICATI*)

MARIA PICCHIOLUTTO
PIETRO TAMARO
oggi sposi
TRIESTE, 18 aprile 1920

ANNA ANTONSICH
NINO DELUCH
partecipano il loro matrimonio
Muggia, 18 aprile 1920

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
TRIESTE

Gli azionisti della Banca Commerciale Triestina sono convocati in

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

per il giorno **3 maggio 1920, alle ore 17** nella sede della Banca in Trieste, via Mazzini 34, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Presentazione del Bilancio e del Conto Profitti e Perdite per l'anno* 1918; *rapporto dei Revisori e deliberazione sul bilancio e sulla proposta di ripartire il saldo dividendo per l'esercizio suddetto;*
3. *Proposta di unificazione della valuta del capitale sociale; di aumento del capitale stesso, e di modifica conseguente degli art.* 8, 9, 10, 11, 17, 26 *e* 27 *dello statuto;*
4. *Proposta di cambiamento dell'art.* 40 *dello statuto;*
5. *Decisione sulla proposta di ripartire un acconto dividendo per l'esercizio* 1919;
6. *Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;*
7. *Nomina di tre Revisori e di tre Revisori-sostituti per il bilancio* 1919.

A sensi dell'art. 27 dello Statuto, gli azionisti, per intervenire all'Assemblea, dovranno depositare, verso consegna degli scontrini di legittimazione, le loro azioni al più tardi entro il 26 aprile 1920, a TRIESTE, presso le Casse della Banca; a GORIZIA, TRENTO, ROVERETO e SPALATO presso le filiali dell'Istituto; a ROMA, presso il Banco CAVALSASSI e CREMONESI, via S. Claudio (Palazzo Marignoli).

Trieste, li 13 aprile 1920.

Il Consiglio d'amministrazione

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
Società in Azioni
TRIESTE

Sono convocati i Signori Azionisti alla

XIII. Assemblea Generale ordinaria e straordinaria

che verrà tenuta lunedì 3 maggio 1920 alle ore 18 nella sede sociale, Via del Mercato vecchio N. 2, Trieste.

Ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio e presentazione Bilancio 1919.
2) Relazione della Giunta di Sorveglianza.
3) Deliberazioni relative.
4) Elezioni.
5) Relazione sulle avvenute modifiche dello statuto sociale (art. 4, 5, 10, 12, 20 e 33).
6) Proposto di modificazione dell'articolo 39 dello statuto sociale relativa al termine di pagamento di dividendi.
7) Proposta di aumento del capitale sociale da Lit. 50.000.000 a Lit. 80.000.000 con relativa modificazione degli art. 4, 5 e 33 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni dovrà effettuarsi a tutto 29 aprile 1920 presso la sede sociale in Trieste o presso le Sedi della Banca Italiana di Sconto in Genova, Milano, Roma, Torino e Trieste. A Fiume presso la succursale della Banca Italiana di Sconto o presso la Banca Popolare Fiumana. A Vienna presso lo Stabilimento Austriaco di Credito per il commercio e industria o presso la Filiale della Banca Adriatica.

Trieste, li 17 aprile 1920.

Il Consiglio di Amministrazione.

La riproduzione di questo comunicato non viene onorata

Piroscafo „SIRALI"
Molo Audace
OGGI
Gite per Miramar-Grignano
Partenze da Trieste alle 9.45 - 14.45 - 16.15
Partenze da Grignano alle 12.30 - 15.30 - 19

Cerco relazioni con ditte importanti e esportatori di ogni articolo alimentare per l'Ungheria e offro per pronta caricazione grande partita di cipolle e aglio ungheresi, qualità Mako primissima, esportabile. Riflettenti ed offerenti vogliono rivolgersi all'incaricato presso Sigismondo Schwarz Trieste, Via Rossini 26, dalle 11 alle 13.

Il prof. OBLATH
è ritornato ed ha ripreso le consultazioni per le malattie degli occhi e difetti visivi
Via Fabio Filzi N. 4. Dalle 12-13 e 15-17

Stabilimento di Cura ed Idroterapico „FRIEDRICH"
FROHNLEITEN presso Graz
Riapertura 1. Maggio

Oggi dalle 15 alle 20 nell'elegante SALONE DEL FERDINANDEO
GRANDIOSO FESTINO DANZANTE
CLUB "AUDACE„

TELEFONI per uso CITTÀ
STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Trieste, Via G. Rossini 28. Tel. 16-36

CIRCOLO TINA DI LORENZO
Oggi alle ore 16 si terrà l'annunciato BALLO FINALE.
Il Comitato.

Dott. Ugo Zanardi
malattie della pelle e veneree
ore 11-13 e 17-19
Piazza Garibaldi-Via Raffineria 1

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

È RISORTO
il tanto desiderato
AMARO ISTRIA
RE DEGLI AMARI
tonico corroborante digestivo sotto controllo chimico permanente
SPECIALITÀ DELLA PREMIATA DITTA
G. B. PETRALI & C.
ROVIGNO
RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO:
Gorizia, Augusto Paoloni, Via Cesare Lombroso 5
Trieste, Romano Vitas, Via S. Francesco d'Assisi 15
Pola, Luciano Zuppa, Piazza Carli.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

VILLA ROSA
STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO
SISTEMA NERVOSO, STOMACO, RICAMBIO, MORFINISMO, ALCOOLISMO
(escluse le forme mentali ed infettive)
Trattamento 606 e 914
RADIOSCOPIA e RADIOTERAPIA
Programma a richiesta.
BOLOGNA - VIA CASTIGLIONE, 130.

SCIATICA
L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 30 (Casa propria)

Ferro Smaltato
Iª Scelta - Grigio-chiaro
500 Serie pentole cilindriche con due manici da cm. 32 a 22
Per serie complete L. 7.50 al Kg. per un quantitativo minimo di chilogrammi 50. - Imballo al costo.
Pagamento contro assegno.
RESEGOTTI
Ponte Mosca 57 - TORINO

Cerchi di legno
d'ogni genere, grande deposito, vende
IVAN VLAH BAJOK
JUSICI, posta MATUGLIE

FILATI CUCIRINI
Importazione dai centri produttori
ESPORTAZIONE
CONSEGNE PRONTE E CONTRATTI A TERMINE
Sémach & Co.
Via Mazzini 3 - Telef. 30-86
TRIESTE

S I M
POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE
CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA
di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO
per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA
con
ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.)
GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20152 - 21723

GAMBINA
IL MIGLIOR MARSALA

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

REGIA
DELLE RR.NN.-TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

L'accordo raggiunto
fra il Governo e gli impiegati statali

Nella seduta del Consiglio Camerale e delle Direzioni delle singole organizzazioni, tenuta ieri sera alla Camera Federale del Pubblico Impiego, il sig. Sestan diede relazione dei passi fatti presso il Governo centrale per il raggiungimento dei postulati dei funzionari dello Stato delle provincie redente.

Egli espose la situazione favorevole dopo un colloquio avuto in giornata anche col Commissario generale S. E. Mosconi, il quale ebbe a comunicargli un telegramma del comm. Salata che informava i delegati ufficialmente che il decreto relativo alle migliarie concesse sarebbe giunto fra qualche giorno.

Le concessioni fatte dal Governo agli addetti statali non constano soltanto di miglioramenti d'indole economica, ma stabiliscono anche il riconoscimento da parte del Governo delle organizzazioni professionali, le quali porteranno anche nelle commissioni tecniche i loro delegati per lo studio del delicato problema riguardante la sistemazione giuridico-economica degli addetti ai servizi dello Stato nelle nuove provincie.

Il prof. Rubini informò i presenti che negli ultimi giorni si vanno per altro formando dei gruppi che tentano di portare la discordia nei sindacati federati, elementi questi ben noti, coi quali si dovrà venire prima che sia possibile a spiegazioni formali e concrete.

Associandosi alle parole del prof. Rubini, Sestan raccomanda la concordia.

Il presidente Antonaz partecipa che la prossima adunanza verrà tenuta tosto che il decreto sarà pervenuto.

Lo sciopero delle maestre giardiniere

Il malcontento delle maestre dei giardini infantili, che provocò lo sciopero iniziato l'altro giorno è dovuto oltre che a motivi d'ordine economico anche al fatto che per 21 maestre, non venne riconfermata la nomina nel 1919 a differenza delle altre colleghe, sebbene in questo senso si fossero avute ripetute promesse. I motivi addotti per tale mancata conferma, cioè la deficienza di posti, non sarebbero giusti poichè tutto le maestre sono occupate. Le maestre inoltre non vogliono ammettere che in forza di una legge austriaca del 1872 la sorveglianza immediata dei bambini sia affidata a un comitato di signore e mamme degli allievi. Finora nessun accordo potè essere raggiunto.

I camerieri, adunatisi anche iersera a discutere sul memoriale, decisero di chiedere: per i camerieri di caffè il 25 p. c. sulle consumazioni e lire 150 mensili di salario; per i camerieri di ristoratori, si fisseranno le percentuali secondo l'ordine dei ristoratori. Aumenti di salario per gli «internisti» sono stati pure discussi, e saranno fissati nelle successive adunanze, insieme con le nuove modificazioni di orario.

Al Tribunale di Guerra. Il capitano di cavalleria signor Achille Manso è stato trasferto dal Tribunale di Guerra di Trieste al Reggimento Lancieri Milano in Padova.

Il capitano Manso, comandato quà il primo tempo come giudice, occupò poi il posto di segretario dell'Avvocato Militare capo. Per il suo zelo e il tatto aveva acquistato qui le generali simpatie.

Esportazione di fieno. La Camera di Commercio comunica: Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire direttamente l'esportazione di spedizioni di fieno di vecchio raccolto accettate dalle Ferrovie a tutto il 31 maggio p. v. con diretta destinazione per l'estero.

Il fieno deve venir venduto al prezzo di 25 franchi svizzeri o in corrispondente altra valuta estera pregiata da cedersi all'Istituto nazionale dei cambi.

Il ratto d'una fanciulla viennese
a Monfalcone

Da quindici giorni si parla con insistenza di uno strano e misterioso fatto accaduto a Monfalcone. Una fanciulla viennese, una bella e leggiadra ragazzina di appena nove anni, accolta nella famiglia degli operai Carutti, è stata rapita, in circostanze assai drammatiche, nè di essa, per quante ricerche siano state praticate si è potuto avere alcuna notizia.

La fanciulla, Francesca Jeschet, di Vienna, giunse a Trieste due mesi addietro, con il convoglio di bimbi viennesi, che la pietà dell'Italia volle accogliere, per lenirne le sofferenze. La fanciulla fu ospitata presso la famiglia dei Carutti di Monfalcone, buoni operai addetti al cantiere del paese, i quali si mostrarono molto lieti di compiere un'opera degna e provvida di pietà.

La piccola Francesca fu molto ammirata a Monfalcone. Non solo per la bellezza, ma anche per la intelligenza e la vivacità. I suoi riccioletti biondi, l'azzurro cupo degli occhi, la franchezza, il brio e il gentile aspetto, le cattivarono la simpatia generale. Gli ospiti suoi la circondavano di un cordiale affetto ed ella ricompensava con tutta la sua grazia le cure e le attenzioni che le venivano prodigate. Nella breve dimora, aveva già appreso ad esprimersi nel nostro idioma.

Tanto più dolorosa fu l'impressione della sua scomparsa, anche perchè s'ignora quale sorte le sia riserbata.

Il fatto, in verità, è avvolto ancora nel mistero. La casa dei Carutti era frequentata dall'operaio Francesco Jesenich, meccanico al Cantiere Navale, giunto a Monfalcone alcuni mesi or sono, senza che della sua vita precedente fossero note molte vicende. Non era ammogliato, ma aveva con sè una bimba di circa otto anni, della quale non disse mai di essere il padre, ma che circondava di cure e di predilezioni come fosse veramente figlia sua. Del resto sembrava straordinariamente attratto verso i bambini. Quando la piccola Francesca comparve nella casa dei Carutti, egli le fu attorno, con tenerezze ed attenzioni assidue. Amava farle dei regali e accompagnarla nei dintorni del paese. Le dimostrava un affetto vivissimo e quasi morboso, senza però che nel suo contegno vi fosse nulla di anormale, così da generare sospetti nella famiglia dei Carutti.

Questo stato di fatto si protrasse per quasi due mesi. Quindici giorni or sono Francesco Jesenich si presentò — come gli era quotidianamente consueto — nella casa Carutti ed invitò la piccina ad una passeggiata. Era accompagnato, in quella circostanza, dall'altra bimba, che tutti consideravano come sua figlia.

Il Jesenich e le due fanciulle si allontanarono. Egli avvertì che sarebbe restato assente qualche ora. Invece non rientrò: nè di lui, nè delle due bimbe si ebbero più notizie.

Quando, a sera, la famiglia Carutti non vide rapparire la Francesca, rimase assai impressionata. Si die' a compiere febbrili ricerche: domandò del Jesenich, visitando la casa sua e il luogo del suo lavoro: informò i reali carabinieri, perchè iniziassero indagini. Ma ogni richiesta fu vana: perchè, per quel giorno e per tutti quelli che seguirono, del meccanico non si ebbe un indizio solo.

Venne avvertita anche la Questura di Trieste, la quale ha incaricato i suoi migliori funzionari di seguire le tracce del fuggiasco.

Sembra, secondo alcune vaghe voci che circolano a Monfalcone, che egli si sia rifugiato a Fiume.

Nella Cooperativa della Via Molino a Vento. Negli ultimi giorni fu istituita una nuova cooperativa operaia e precisamente al n. 72 di via Molino a Vento. L'altro ieri, dopo esaurite le debite pratiche, alcuni camions incominciarono a portare le merci che dovevano rifornire il magazzino: merci che contemporaneamente venivano disposte nelle apposite scansie.

I soliti ignoti che tengono il registro di tutti i movimenti, sia di merce, che di denaro, idearono un colpetto in detto magazzino, pensando che, essendo esso ancora in preparazione, doveva esser sprovvisto di vigilanza. A notte inoltrata gli intraprendenti, servendosi dei noti ordigni, ruppero i lucchetti delle saracinesche, e, ultimato il lavoro preparatorio iniziarono l'attacco.

A quell'ora una pattuglia di carabinieri via dell'Istria passò in perlustrazione, nella via del Molino a Vento, e sorprese i lestofanti i quali, alla vista degli agenti si dettero alla fuga.

I funzionari, dato l'allarme con alcuni colpi di rivoltella in breve, si trovarono aiutati dai guardiani delle cooperative e con essi intrapresero l'inseguimento che però fu vano, perchè gli svaligiatori, protetti dalle tenebre, riuscirono a sottrarsi a tutte le ricerche. Risultò poi che essi non fecero in tempo ad asportare alcuna cosa dai magazzini cooperativistici.

La follia di un marito geloso

Ermanno Petrini, decoratore di professione, ieri sera rincasò sulle 23. Egli abita in via del Rivo n. 5. Era ubriaco.

Appena ebbe aperta la porta di casa, si trovò in mezzo alla famiglia che ancora vegliava, cioè la moglie e i suoi sei figliuoli.

Soli la mamma e il più piccolo, Radamès, di sei mesi, erano a letto. Gli altri cinque piccini erano ancora vestiti.

Ermanno Petrini che si reggeva male in gambe e balbettava, appena entrato rivolse alla donna male parole. Da qualche tempo a questa parte era sua abitudine usare un linguaggio intemperante e rincasare in istato di ubriachezza. Perciò la signora Diomira Petrini non si allarmò eccessivamente. Alle ingiurie maritali ella era ormai accostumata. Ma ieri sera il decoratore andò oltre il segno consueto. Dopo le prime osservazioni, la scena coniugale assunse un aspetto inatteso.

Il Petrini tolse di tasca il portafoglio ed estraendo cinque biglietti da una lira, li distribuì a ciascuno dei suoi figlioli, che lo guardavano stupiti per quella improvvisa prodigalità. Ed il padre generoso disse:

— Non v'ho dato le cinque lire perchè le serbiate; ma perchè usciate sull'istante ed andiate ad acquistare del vino.

Allora la moglie, che fino allora aveva taciuto, credette suo dovere d'intervenire, ammonendo il marito che data l'ora tarda, tutti gli esercizi ormai erano chiusi e che non era prudente mandare dei bimbi in istrada a notte alta.

Scena di violenza

Queste osservazioni della signora, provocarono un'accesa sfuriata da parte del marito, eccitato e sferzato dalla contraddizione: e, senza continuare a pretendere che i figli uscissero, si rivolse alla moglie e cominciò a rimproverarle la sua vita, tutti i dolori che egli, per cagione sua, aveva sopportati.

La scena si fece, in breve minuto, aspra e violenta. Le ingiurie si incrociavano: espresse con parola vibrata da una parte e dall'altra. Poi ad un tratto il decoratore estrasse una rivoltella e con moto rapidissimo la puntò contro la moglie. In quella stanza, immersa in una fosca penombra, s'udì il grido di sgomento di una povera donna, cui fece eco quella delle sue piccole creature. Tutte le anime di quei piccini si volsero ad implorare il padre che sembrava ormai senza ragione e non era più in grado di ascoltare preghiera alcuna. Brandì l'arma contro la moglie e ne lasciò partire due colpi. Nessuno dei proiettili raggiunse il segno. Era troppo densa l'oscurità, perchè il Petrini potesse ben prendere la mira: e la sua mano era troppo tremula, perchè ne potesse guidare la direzione.

Contro sè stesso

Ma quelle detonazioni produssero egualmente un effetto disastroso. La donna fuggì dal letto seminuda, recando nelle braccia il suo piccino e chiedendo aiuto agli inquilini vicini, perchè accorressero a frenare il forsennato, mentre la piccola Diomira afferrò il braccio del padre scongiurandolo a voler desistere da ogni violenza.

Ermanno Petrini, parve assai impressionato dal turbamento profondo che vedeva dipinto sul volto dei suoi figlioli. Si sottrasse alla loro stretta e impugnando contro sè la rivoltella, la puntò al petto e lasciò partire un terzo colpo. E cadde, riverso, senza pronunziare una parola.

Coloro che accorsero richiamati dalle detonazioni lo trovarono a terra, con la schiuma alle labbra, tutto coperto di sangue. Fu immediatamente chiamata la Guardia medica che sopraggiunse senza indugio, trasportando il ferito all'Ospedale ove il dott. Vivante gli prestò le prime cure, e lo riconobbe in pericolo di vita, il proiettile avendo perforato il polmone.

Le cause della tragedia

Sulle cause che hanno determinato il fatto, si hanno i seguenti particolari. Il Petrini, che era sempre stato un marito affezionato, rimase assente dalla famiglia durante tutta la guerra. Quand'egli fece ritorno, trovò che nella casa sua molte cose erano cambiate. La moglie, per mantenere i figlioli, era stata costretta a fare l'affittacamere, e, circuita dalle premure di uno dei suoi ospiti, di lui era divenuta l'amante. Questa constatazione aveva ferito profondamente l'amor proprio del Petrini. Egli aveva cominciato a bere e ad ubriacarsi frequentemente; le liti famigliari erano divenute quasi quotidiane: la famiglia aveva perduto la serenità e la dolcezza di un tempo.

Sei mesi addietro la donna si allontanò dalla casa coniugale, recando con sè tutti i suoi figli per convivere con l'amante: ma da due mesi aveva fatto ritorno presso il marito senza però trovare nè accordo, nè pace. La tragedia era nelle anime e non poteva tardare ad esplodere.

Ieri sera, dopo una lenta ed atroce preparazione, essa è scoppiata violentissima: e il Petrini sconterà forse con la vita il suo gesto insano e folle.

L'autore di un tentato furto in una villa
arrestato

Abbiamo pubblicato nel *Piccolo* del 10 corrente, l'audace impresa tentato dai ladri, la notte del 9, nella Villa del signor Massimiliano Frank, in Scorcola S. Pietro, 45. Verso il tocco il Frank era nella cucina della Villa, quando il campanello d'allarme alla cancellata, sonò ripetutamente. Il Frank si armò di rivoltella e scese in giardino, appiattandosi dietro un albero. Dal suo nascondiglio udì un confuso bisbigliare, perciò per impaurire i ladri, sparò alcuni colpi di rivoltella, riuscendo a farli fuggire nella vicina tenuta Aquaroli. La mattina dopo il Frank, scoprì nella tenuta dove si erano rifugiati i ladri, un berretto, una maniglia di trapano e un pezzo di asciugamano insanguinato. La scoperta fece subito pensare che uno dei ladri fosse stato ferito dal Frank.

Poche ore dopo avvenuto il fatto, si presentava al civico ospedale il bracciante Giuseppe Ierich d'anni 32 da S. Croce Sesana, abitante in Androna Marinella, per farsi medicare una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro. Il medico di turno, riconosciuta la ferita di natura grave, fece ricoverare il Ierich nelle infermerie della IX divisione.

L'autorità di P. S., immaginando che il ferito non doveva essere estraneo all'impresa tentata nella Villa Frank, ne ordinò il piantonamento, in attesa che fosse assoggettato all'atto operative, per l'estrazione del proiettile.

Ieri l'altro il dott. Oliani eseguì l'operazione, che ebbe il risultato previsto dell'Autorità. Il proiettile estratto era identico agli altri sparati dal Frank contro i ladri che tentavano di introdursi nella sua casa. Pure dinanzi alla prova schiacciante della sua colpabilità, il Ierich negò ogni cosa.

Il Ierich fu inviato alle carceri criminali, luogo che ben conosce, per avervi soggiornato altre volte.

L'investimento d'un marinaio. Una grave disgrazia accadde ieri nel pomeriggio al marinaio Vincenzo Grego, di anni 29, da Zlarin (Dalmazia) appartenente all'equipaggio del piroscafo «Persia». Mentre il Grego passava davanti al caffè della Sanità non s'accorse che dietro ad una vettura tranviaria seguiva un'automobile, e, mentr'egli attraversava la strada rimase investito e gettato violentemente a terra. Il marinaio fu soccorso prontamente da alcuni passanti e, collocato sulla stessa automobile, che lo aveva investito, venne condotto all'ospedale, dove il dottor Peperle gli riscontrò la frattura del femore sinistro. Fu accolto nel X reparto.

Si esclude ogni responsabilità da parte dello chauffeur.

A proposito del sequestro di 210 quintali di riso in via della Fontana, di cui demmo notizia ierl'altro il sig. Illich ci informa che la merce venne solo requisita tempo fa e non sequestrata e che si tratta di merce acquistata sulla piazza in base a transazione commerciale. La misura sarebbe dovuta a questione di fatture.

Sequestro di saccarina. Da una squadra di R. Guardia di Finanza fu sequestrata ieri una rilevante quantità di saccarina all'oste Francesco Tersoli, in via Crosada 11, a Nicolò Kerin, in via Malcanton 16 e a Federico Hoscoliz abitante in via Carducci 12.

I detentori furono denunciati.

L'esplosione di una cartuccia di dinamite. Ieri sera, alle ore 20, fu trasportato all'ospedale l'elettricista Giovanni Zornich, di anni 28, abitante a Pirano, n. 167, il quale, in seguito allo scoppio di una cartuccia di dinamite, che imprudentemente si era messo a limare, aveva riportato varie ferite lacero contuse, escoriazioni e bruciature al naso, all'occhio destro, alle guance, al mento e alla mano sinistra con asportazione dell'ultima falange del pollice della stessa. Lo Zornich fu accolto nel X reparto.

Un ferimento misterioso. Ieri nel pomeriggio si presentava nell'astanteria del civico ospedale il macellaio Mario Devescovi, di anni 22, abitante in via Malcanton n. 17, il quale presentava una ferita da taglio alla regione sopraorbitale sinistra.

Mentre il sanitario d'ispezione stava medicandolo, il Devescovi narrò di essersi prodotto quella ferita cadendo sopra un trave. La natura della ferita era tale però da escludere che fosse stata prodotta come il giovane aveva narrato. Deve trattarsi invece di altra cosa. Interrogato, il Devescovi, si tenne però strettamente alla sua versione e non si potè cavargli nulla di bocca.

Medicato, fu accolto nel X reparto, dove guarirà in una quindicina di giorni.

Alla Guardia Medica. Morsicati dall'immancabile cane, ricorsero ieri alla Guardia Medica: Francesco Tamaro, di anni 11, abitante in via Aldo Manuzio n. 12, per una ferita lacera alla gamba sinistra; Eugenio Sandri, di anni 25, abitante in via Traversale del Bosco n. 3, per una consimile ferita al polso della mano destra, e Anacleto Schillan, di anni 9, abitante in via del Ponte S. Anna n. 50, per un edema alla guancia destra. Tutti e tre furono inviati al civico Fisicato.

Nelle abitazioni. La scorsa notte, ignoti penetrarono, nell'abitazione momentaneamente incustodita di Silvio Lovretich, situata al n. 13, di via Malcanton, ed asportarono, un vestito da uomo nuovo, una catena d'oro ed un orologio d'argento, valutati 950 lire.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Dinnanzi ad un pubblico numerosissimo, iersera, si dette la seconda rappresentazione del «Sigfrido», la cui esecuzione veramente superba, è stata, come quella della prima sera, ammiratissima e valse al maestro Baroni al tenore Bassi, al Pini-Corsi, alla signorina Baron, applausi scroscianti e replicate chiamate al proscenio in chiusa di ciascun atto e alla fine dello spettacolo.

Questa sera terza del «Sigfrido».

Politeama Rossetti. Anche iersera il pubblico accorse in folla alla replica della «Principessa del Czardas». Ottima l'interpretazione di Dora Domar, della Fronticelli e di tutti gli altri artisti. Caldi applausi anche al maestro Boheme, che diresse bravamente l'orchestra.

Oggi, a tutte due le rappresentazioni, ancora «La principessa del Czardas».

Fenice. Pubblico foltissimo, iersera, e calorosi applausi al trio Kastelmur, al dicitore Gino Franzi ed a tutti gli esecutori del ricco programma.

Oggi, alle 16 ed alle 20.45, replica dello spettacolo, completato dalla proiezione della pellicola «I cavalieri delle tenebre», (I serie: «I vampiri»).

Eden. Ieri sono cominciate, in questo teatro, le proiezioni della pellicola «L'orizzontale». Interpreti principali, i bravi artisti Italia Almirante Manzini e Annibale Beltrame. La cinematografia piacque moltissimo.

Oggi l'attraente pellicola sarà proiettata in tutte le rappresentazioni.

Concerto di beneficenza pro Ciechi di guerra. Oggi, alle 17.30, nella sala dell'Università Popolare, in via della Valle 3, ventotto allievi dell'Accademia «Orfeo», sotto la direzione della maestra Aurelia Zwiner, daranno un saggio-concerto di beneficenza pro ciechi di guerra, con uno sceltissimo programma.

Il concerto Cordelli-Enenkel-Costantinides sarà domani, alle 20.30 nella palestra di via della Valle, sotto gli auspici della Lega Studentesca Italiana.

VARIETÀ E CINEMA

Folla enorme ieri al teatro Eden per ammirare le proiezioni di «Orizzontale» e il successo ottenuto nelle grandi città del Regno non poteva che riconfermarsi a Trieste.

Infatti «Orizzontale» incatena con l'umanità sincera e profonda della favola, presenta tipi plasmati con pollice vigoroso, si svolge attraverso alla maggiore varietà di ambienti senza forzature e senza smanie di sfoggio arrivistico. La sua protagonista è donna nel più dolce e tenebroso senso di questa parola: e le passioni che ella offre e suscita attorno a sè sono quello più vere che fanno la vita ad ognuno a volta a volta cara e detestabile. La sua conclusione è tutta un inno alla purificazione insita nei più folli e disperati amori, sintetizza la santificazione che è in tutte le esistenze di coloro che hanno molto amato e perdutamente sofferto.

Italia Almirante Manzini ha dato prova di una superba potenza espressiva e recato allo schermo un alito di poesia vera e semplice. Annibale Betrone, mercè la sua molteplicità, dona alla scena muta il fascino vigoroso di quella parlata, come anima questa della magica suggestione che lo schermo ferma con meno volubile vicenda. Alberto Collo appare una volta ancora signore del gesto e del sorriso.

Le rappresentazioni principiano alle ore 15.

Oggi al Cinematografo Italia si proietterà il film «Vita senza scopo». Interprete: il nostro caro e simpatico concittadino Tullio Carminati. In questo lavoro Carminati ha saputo fare sfoggio della sua arte fine e delicata. Claudio Valli (Carminati), giovane spensierato, ha provato tutto nella sua vita. Dopo la morte tragica di suo padre, banchiere, lavora alacremente per poter far fronte agli impegni non tanto facili lascitigli da lui. Si getta in imprese che più tardi dovranno condurlo alla rovina che non tarda a venire. Ridotto alla miseria, staccato dalla sua cara Roberta, la sua vita è senza scopo.

Ma, anche in mezzo alla grande sciagura umana, c'è sempre un raggio di..... Lo svolgimento e la fine li vedrà il pubblico, che certo affollerà il Cine Italia.

L'orario è il seguente: alle 16, alle 17.30, 18.40, 20, 21.20, 22.40.

Teatro Fenice. Il più vasto e il più frequentato Cine-Varietà della Venezia Giulia. Oggi, alle 16 e alle 20.45, due grandi rappresentazioni con il ricco ed attraente programma di varietà, in cui furoreggiano gli ottimi ginnasti Bislini, il simpatico dicitore Gino Franzi, l'elegantissimo trio di danze Kastelmur, i Dancrè, Fredys e i comici Mimi and Hart. Oltre alla varietà, cominciano oggi le proiezioni del grande film a serie: «I cavalieri delle tenebre», il cui primo programma è intitolato «I vampiri». Interprete: Stasia Napierkowska, della Gaumont-film di Parigi.

Modernisimo. Oggi repliche di «Israel», il dramma di Bernstein che si svolge in seno all'aristocrazia parigina. Le rappresentazioni principiano alle 15.30 e sono continuate. E' facile prevedere una gran folla, dato il successo riportato dal bel lavoro.

Salone Edison (Piazza Oberdan). «D'Artagnan» o «I tre moschettieri» di A. Dumas fece affollare anche ieri questo elegante salone. Il pubblico, che gremiva a ogni replica la sala di questo preferito cinematografo cittadino, ha assistito alla più fedele ed emozionante rievocazione e insieme allo svolgersi di un'azione drammatica abilmente interpretata ed inscenata.

Prossimamente: «L'ultima recita». Interprete: Gustavo Serena e Anna Fougez.

Le proiezioni cominciano alle 16.

Gran Cine Savoia. «Re Candaule» («La vita-la leggenda) continua a interessare il numeroso e distinto pubblico che interviene ogni sera, affolliando questo simpatico salone. Anna Fougez, la bella e brava artista, coadiuvata da Gustavo Serena, si palesa veramente grande in questa felicissima riproduzione artistica, suscitando nel pubblico il più vivo compiacimento.

I particolari e i pregi del dramma li abbiamo già.... detti. Vogliamo solamente ripetere che mai altro film fu messo in scena con tanto lusso e tanto sfarzo di vestiario.

«Re Candaule» si replica anche oggi. Le rappresentazioni, accompagnate da distinta orchestra, principiano alle 16 precise.

Prossimamente «Canzone di Colombina», creazione drammatica, interpretata dalla bellissima artista Carola Talle. Assoluta novità per Trieste!

Novo Cine. Soltanto oggi e domani si proietterà ancora il film: «Casa di bambola», con Febo Mari, il valoroso artista.

Cabaret-Varietà Maxim (Via C. Battisti, 10) Con enorme successo debuttarono ieri sera: il due Esedra-Rodolfo, duetto eccentrico di voce; la Silvana, divette; la ballerina Zolly Minhston e il duetto di ballo Mand e Berry.

Tutte le sere, dopo lo spettacolo, gran Bal Tabarin.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. (Terza rapp. Turno A) ore 20.30: «Sigfrido», 3 atti di R. Wagner.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Ore 15.30 (Turno C). 20.30 (Turno B): «La principessa del Czardas», 3 atti di E. Kalman.

Teatro Fenice. Ore 16: «I cavalieri delle tenebre (I programma) e alcuni numeri di varietà. — Ore 20.45: il film del pomeriggio e spettacolissimo di varietà.

Teatro Eden. (Via Acquedotto 35) «L'orizzontale» con Italia Almirante Manzini.

Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Vita senza scopo», con Tullio Carminati.

Salone Edison. (Piazza Oberdan). «D'Artagnan» (I tre moschettieri).

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni). Dalle 17: «Israel» di Bernestein.

Novo Cine. (Via Acquedotto 37). «Casa di bambola», con Febo Mary.

Cinema Venezia. (Dietro il Municipio). «Colpa vendica la colpa», con Enna Saredo e Amleto Novelli.

Cinema Galileo. «Il bolide misterioso».

Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina 5). Varietà.

Cabaret-Varietà Maxim (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

Emulsione Sasso

Più efficace dell'Olio di merluzzo e sue emulsioni. Contiene il Fosforo in forma organica.

:: :: P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA :: ::
Olî di pura oliva e Olî Sasso Medicinali

LA DITTA FARMACEUTICA
LUIGI CORNELIO - PADOVA
avverte che il
FOSFOIODARSIN
SIMONI
è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni

A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

Ditta **Carlo Burgstaller**
:: :: Trieste - Via Dante 14 :: ::
Importanti partite di
Biancheria Confezionata
Produzione Svizzera
Vendita al dettaglio
Ottima occasione per Corredi da Sposa

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta,
RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della
FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO
all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la
MASSIMA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L'opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

Offronsi
Vasche da bagno di ferro fuso, smaltate
Stufe da bagno a gas ed a legna - Closets di Fayence - Lavabi - Tubi - Spine di ottone
Fornimenti da bagno - Valvole - Acqua calda Boiler
tutto a buon mercato e spedizione immediata.
Esigete offerte! Visitateci!
LEOPOLDO BLAU & C.
Società a. g. l.
Vienna II., Asperabrueckengasse 5 - Tel. int. 43351

Biscotti "Baicoli,,
DELLA FABBRICA
CARLO LAVENA - VENEZIA
Specialità per caffè, tè, dessert ecc.
In vendita presso:
Unione Cooperativa d. Venezia Giulia - Cooperative Operaie - Giamporcaro S. - Hausbrandt H. - Kert C. - Muggia & Cetin - Pirona A. - Pirona C. - Tirel G., ecc.

MOBILI
1000 LETTI VIENNA
legno faggio-noce
pronta consegna presso
ZANETTI & MOSCONI
DEPOSITO MOBILI D'OGNI STILE
Corso P. Borsari 14 - Verona

Italiani, visitate il
TRENTINO. A LEVICO
l'apertura dei rinomati
Bagni Arsenicali Ferruginosi
ai piedi della „*Panarotta*" avrà luogo quest'anno in maggio. Prospetti e informazioni gratis dalla Direzione dei Bagni di Levico - Trentino.
L'acqua da bibita in tutte le farmacie

Attenzione!
Mobili moderni a buon mercato
Pezzi singoli od a dozzine fornisce
Johann Korner, Tischlermeister,
GRAZ, Bienengasse N. 29

Vendesi Fabbrica
completa, ad ottime condizioni in Graz, Stiria, per la produzione di macchine agricole, in attività per circa 100 operai forza elettrica
Offerte sub «600.000 Lire Z 73»
all'Annoncen-Expedition Jos. Rasteiger
Graz

Villeggiatura invernale - estiva
CIGALE
LUSSINPICCOLO
Pensione Helios
Posizione amena a mezzogiorno sulla sponda del mare - Saloni - Luce elettrica - Caloriferi - Bagni caldi - Cucina rinomata - Clima mitissimo - Gite in barca - Prezzi modici.

FAGUS
Sciroppo italiano del prof. L. Beccari della R. Università di Bologna
Tosse - INFLUENZA - Catarri
presso le migliori farmacie - F.I.P.I.M. "Ster,, Conc. V. Poluzzi - Via Mille 23 - Bologna
Deposito Generale FARMACIA VIELMETTI

DIGERITE MALE?
SOFFRITE STITICHEZZA,
DISTURBI GENERALI?
Prima che il male invecchi e sia causa di altri disturbi e malattie, assoggettatevi alla Cura Arnaldi, l'unica cura veramente e razionalmente rigeneratrice e normalizzatrice di ogni funzione. Scrivere a **CARLO ARNALDI, Colonia Arnaldi** (prov. Genova)

Zolfi Romagna genuini
delle
Raffinerie e Molini Zolfi Almagià
BOLOGNA
Deposito e rappresentanza presso
R. V. D. Macchioro - Trieste
in commestibili e coloniali
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 19
Telefono 632

Vini per famiglia
Opollo, Friulano, Barbera, Capri ecc.
Partite per alberghi, osti e trattori
Burro - Latte condensato - Olio
Rag. PICCININO VITTORIO
Magazzini Via del Toro 6 - Telefono 21-76

PER CHI SOFFRE MALE AI PIEDI!

Molte persone soffrono atrocemente male ai piedi in seguito a calli, bruciori, duroni, ammaccature, geloni, dolori reumatici ed artritici. Tutti questi disturbi e sofferenze sono sempre la conseguenza di una difettosa e cattiva circolazione del sangue. In seguito a numerose ed accurate esperienze è stato provato che i **Sali Smith's,** sciolti in acqua ben calda per le loro proprietà radio-attive e per l'ossigeno nascente che sviluppano, attaccano il male alla loro radice. Immergendo i piedi in un bagno ben caldo, nel quale vengano sciolti due o tre cucchiai di **Sali Smith's,** qualsiasi enfiagione e sensazione di bruciore sparirà immediatamente. I duroni e le callosità si rammolliranno a tal segno che ne sarà facile l'asportazione.

La cura dei **Sali Smith's** nelle forme reumatiche ed artritiche dà dei risultati meravigliosi.

NB. - Numerose sono le attestazioni che ci giungono ogni giorno tanto da medici come da clienti per i meravigliosi risultati ottenuti. (1072)

Prezzo **L. 5** (bollo L. 0.50)

Chiedeteli presso le principali farmacie, e qualora queste ne fossero sprovviste indirizzate cartolina vaglia di **L. 6.50** al **Dott. S. Mione, via Bonafons 8, Torino,** il quale ve ne farà immediata spedizione.

In **Trieste** trovasi presso la
Farmacia Serravallo - Via Cavana 1

RINOMATA FABBRICA ITALIANA DI
LIQUIRIZIA
IN BLOCCHI E BIGLIE - LEGNO DI LIQUIRIZIA
CONSERVE ALIMENTARI
F. RAPISARDA TEDESCHI
CATANIA (Sicilia) Via Belfiore N. 175

Interessante
Rinomata ditta con sede Milano assumerebbe esclusività importante Casa: DROGHE-COLONIALI PRODOTTI CHIMICI ed AFFINI per il commercio in tutta la zona LOMBARDA.
Garanzie di primo ordine, tecnica dei prodotti, vasta clientela ottima. Scrivere: Cassetta 91 A. Unione Pubblicità - Milano.

Lire 6 il flacone, per posta Lire 1 in più
Cura completa Lire 36

Preparazione celerissima per corrispondenza, anche in un mese, per gli imminenti
ESAMI Segretari Comunali
Preparazione a tutte le professioni ed alle licenze scolastiche.
Programma gratis: SCUOLE RIUNITE per corrispondenza, Roma, via Crescenzio 19

PREMIATO
STABILIMENTO DI **FIORI - ORTICOLTURA**
MARTINO GERMAN
TRIESTE
FIORICOLTURA: Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO: Via Roma 3
COLTURE: Redipuglia nel Friuli
Telefono N. 1249
Ricco assortimento **ALBERI FRUTTIFERI:**
Albicocchi, Azzeruoli, Castagni, Ciliegi, Cotogni, Fichi, Lamponi, Loti Giapponesi (Kaki), Melagrani, Meli, Nespoli, Noci, Nocciuoli, Peri, Peschi, Ribes, Susini.
Grande scelta di Viti, per uve da tavola e da vino.
Piante d'Asparagi e Fragole, ottime qualità.
ALBERI FORESTALI d'ogni qualità: per viali, parchi, ecc.
Arbusti rampicanti, tutte le qualità.
GELSI innestati per bachi da seta.
ROSAI d'ogni specie in tutte le varietà, e Palme e Bulbi.
Grande assortimento di SEMI DA FIORI, DA ORTAGGI, e d'ogni qualità di FORAGGI.
Catalogo su richiesta - Prezzi miti - Merce garantita
Le Piante possono essere visitate negli Stabilimenti di TRIESTE e di REDIPUGLIA.

EPILESSIA
La famiglia Selleri desidera dichiarare in pubblico che la Nervicura del Chimico Valenti di Bologna ha completamente guarita la propria figlia Lucia da gravi attacchi epilettici e nevrastenia.

Ufficio d'asta pubblica „Dorotheum" in Vienna
AVVISO D'ASTA
Nell'ex campo dei fuggiaschi in Gmünd, Austria Inf., si terrà addì 28 aprile 1920 alle 9 ant. un pubblico incanto dei seguenti oggetti di falegname tutti nuovi e specialmente fabbricati nel 1919 ad uso goriziano per la ricostruzione dei luoghi nella **Venezia Giulia** distrutti dalla guerra.
Questo incanto avrà luogo senza restrizioni sugli indigeni. A questo incanto vengono messi:
350 Finestre complete con telai ed imposte di m. 0.90-1.40, 0.90-1.25 0.75-1.—
190 Porte a due e ad un battente di m. 1.20-2.35, 0.80-2.15, 0.80-1.96
120 Tavoli semplici di m. 0.7-1.—
230 Banchi semplici senza schienale da m. 1.30
320 Scanni semplici.
L'acquirente ha da versare il relativo importo più l'aumento prescritto del 7 p. c. in contanti all'atto dell'aggiudicazione del materiale.
Informazioni dettagliate si ricevono presso la:
1) Verwertungsstelle für Sachgüter der Flüchtlingsfürsorge in Wien I, Kärnerstrasse 4.
2) Versatz-Verwahrungs-und Versteigerungsamt (Dorotheum) in Wien I., Dorotheergasse 17.
3) Barackenverwaltung in Gmünd (Abt. Bauleitung) N. Oe.

2 grandi forni moderni
pieni, completi, quasi nuovi, con fuso da guida e tiro, lunghezza d'avvolgimento 4000 m/m, altezza punta 520 m/m, peso circa 11.000 chg. e diversi altri macchinari
cedonsi prontamente.
A. FLOHR
Vienna V., Rampersdorferstrasse 64, tel. int. 1236-4

Carta (Imballo stesa e in rotoli)
Porcellana (Piatti, servizi, ecc).
Vetrami (Bicchieri fini e mezzi fini)
Lastre da finestra
Merce pronta a Trieste
SOCIETÀ TRIESTINA PEL COMMERCIO D'OLTREMARE
Via Mazzini N. 3 - Telefono N. 30-86

Cronaca delle massaie

La distribuzione dei viveri

Scorrendo il listino dei generi che saranno distribuiti questa settimana dalla Commissione d'Approvvigionamento, si notano di nuovo i 5 etti di pasta alimentare, un etto e mezzo di zucchero cristallino, portato questo, però, da lire 5 a lire 6 il chilogr. Non vi figura più la razione del burro naturale, e manca sempre il latte condensato zuccherato. Il caffè coloniale, distribuito in razione di un etto, è stato portato da lire 14.50 a lire 18 il chilo.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione di approvvigionamenti distribuirà questa settimana, verso una terza foratura della casella delle razioni della tessera dei viveri (a sinistra della tessera stessa), tanto per tessere vecchie e quanto per tessere nuove, i seguenti articoli:

TESSERATI:

Farina gialla: 5 etti, a cent. 85 il chilo.
Pasta alimentare: 5 etti, a lire 1.50 il chilo.
Riso: 5 etti, a lire 1.40 il chilo.
Zucchero cristallino: 1 etto e mezzo, a lire 6 il chilo.
Olio: 10 centilitri, a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2.25 il vaso.

RAZIONATI:

Caffè coloniale: 1 etto per razione, a lire 18 il chilo.

NON RAZIONATI:

Generi acquistabili giornalmente ed a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri, come la settimana scorsa.

I prezzi sui mercati
per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — 18 aprile al 24 aprile — fissato dall'ufficio annonario per i mercati. Il burro vi figura al prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci	da cent. 20	a 40	il pezzo
Bietole	da lire —.—	a lire —.50	il kg.
Cavolfiore	» » —.—	» » 1.20	»
Cavoli-broccoli	» » —.—	» » —.80	»
Cavoli-cappucci	» » —.—	» » 1.20	»
Capucci acidi	» » —.—	» » 1.50	»
Cipolla	» » —.50	» » —.60	»
Finocchi	» » —.—	» » 1.20	»
Lattuga oltre mare	» » —.—	» » 1.20	»
» nostrana	» » —.—	» » 1.—	»
Limoni	» » —.10	» » —.20	pezzo
Patate	» » —.—	» » —.60	il kg.
Patate nuove	» » —.—	» » 1.50	»
Radicchio	» » —.—	» » 1.—	»
» da cuocere	» » —.—	» » —.60	»
Rape acide	» » —.—	» » —.60	»
Rape primaticce	» » —.—	» » —.50	»
Ravanelli (m. ½ kg)	» » —.—	» » —.25	
Spinacci	» » —.—	» » 1.20	»
Verdura mista	» » —.—	» » —.50	»
Valerianella	» » —.—	» » 1.—	»
Burro naturale	» » —.—	» » 16.—	»
Burro cotto	» » —.—	» » 20.—	»
Latte	» » —.—	» » 1.50	litro

Norme pel consumo della carne

Il Municipio comunica: Per disposizione del Commissariato Generale Civile è vietato di vendere al pubblico e di consumare nei giorni di giovedì e venerdì qualsiasi qualità di carne, eccezione fatta per frattaglie, selvaggina, volatili da cortile, carni salate ed insaccate, esclusi zamponi, coteghini e salsiccie.

Ad evitare abusi il Municipio dispone che la vendita delle frattaglie, della polleria e della selvaggina possa avvenire nei due giorni di divieto soltanto in spacci speciali e sui pubblici mercati, ma non nelle macellerie, le quali pertanto dovranno rimaner chiuse.

Le carni bovine fresche potranno essere smerciate d'ora in poi soltanto nei giorni di martedì e mercoledì, quelle congelate invece in tutti i giorni della settimana, esclusi naturalmente quelli di divieto generale.

Per la vendita di carne proveniente da macellazioni di necessità, nei giorni di divieto, gli interessati dovranno ritirare in via breve speciale certificazione dall'Ufficio veterinario del Municipio. Le contravvenzioni alla presente notificazione saranno punite dal Municipio oltre che con la confisca della merce, oggetto della contravvenzione, con multa fino a lire 100 commutabile, in caso d'insolvenza, in corrispondente arresto, impregiudicate le disposizioni che potranno essere prese verso i contravventori dall'Autorità industriale.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Società Ginnastica. La rappresentazione cinematografica, sospesa iersera per un guasto dell'apparato, sarà stasera, alle 20.30.

Federazione fra gli addetti al Comune. Domani, alle 18, in via Paduina 4, adunanza della direzione degli impiegati comunali; alle 20, in via G. Carducci 24, II, adunanza dei professori aderenti alla Federazione.

Associazione fra Ex-Allievi. Domani, alle 20.30, prove di fanfara.

Circolo Famigliare. Stasera, nella sala Mazzini (Via dell'Istituto 15, I), festino di beneficenza.

Costituendo Fascio fra Impiegati e Addetti al Commissariato Civile. Domani, alle 19, adunanza alla Società Operaia (Via Tintore 3, I.).

Fascio Triestino di Combattimento. Adunanza del consiglio direttivo domani, alle 19, alla sede sociale.

F. G. Umberto Gaspardis. Oggi, alle 20.30, trattenimento drammatico.

Società Operaia Triestina. Stasera, dalle 18 alle 23, ballo sociale nella sala Fenice. Soci senza invito dovranno presentare tessera di riconoscimento.

Associazione Medica Triestina. Adunanza scientifica domani, alle 19, nella biblioteca dell'ospedale civico. Conferenza del dott. P. Gall sui «Metodi recenti di taglio cesareo».

F. G. Giovanni Randaccio. Oggi, alle 14.30, ritrovo degli escursionisti in Piazza Garibaldi. Domani, alle 20.30, adunanza del Consiglio direttivo e lezioni del corpo mandolinistico.

Costituenda Associazione di Mutua Assistenza tra professionisti e piccoli industriali concessionati. Oggi, alle 9.30, adunanza, nella sede del Consorzio dei costruttori edili autorizzati.

CONFERENZE

«La vita privata a Roma, Ostia, Pompei» alla Università Popolare. Domani alle 20.15, nella palestra di via Giotto seconda conferenza del prof. G. Lulli, sugli scavi dell'ultimo ventennio, in quanto essi gettano nuova luce su «La vita privata a Roma, a Ostia e a Pompei». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Per chi vuol ripetere l'iscrizione pagando la soprattassa, ci saranno due corsi di inglese e di francese. Orario: inglese: I. a martedì e venerdì, dalle 19 alle 20; I. b lunedì e giovedì dalle 18 alle 19; francese: lunedì e giovedì, dalle 19 alle 20.

Sede autonoma di S. Giacomo (V. Veronese 1). Oggi, alle 15.30, lezione dell'ing. Godina su «Le macchine a vapore»; domani, alle 20.30, lezione d'algebra del prof. Bartoli.

Celso Costantini alla Minerva. Martedì, alle 20.30, alla «Minerva», nella sede sociale, conferenza di monsignor dott. Celso Costantini, con proiezioni, sui «Mosaici di Aquileia».

TRIBUNALI

Un soldato geloso

(TRIBUNALE DI GUERRA)

Comparve ieri davanti ai giudici militari il soldato Aprile Maggio Bellino, accusato d'insubordinazioni con vie di fatto, per avere ferito tre suoi superiori per gelosia, durante un ballo campestre.

L'accusato non può negare d'aver accoltellato i suoi superiori. Asserisce, però, di avere agito in un momento di grande agitazione nervosa e provocato.

L'avv. mil. chiede la condanna dell'accusato a cinque anni di reclusione.

Il difensore avv. Bologna, sostiene la tesi della diminuente della rissa, avvenuta per motivi affatto estranei alla milizia, e del vizio parziale di mente determinato dalla morbosa gelosia dell'Aprile.

Il Tribunale condanna l'accusato a un anno di carcere, computato il preventivo.

Presiedeva il ten. col. avv. Cominelli; avv. mil.: il cap. Venuti; segretario: avv. Di Bella; difensore: l'avv. Bologna.

Venezia Giulia

POLA, 17 sera. — **Lo sciopero all'Arsenale.** La direzione generale dell'Arsenale di Pola, pubblica oggi un manifesto, in cui rileva alcune migliorie e disposizioni transitorie proposte alla Federazione nazionale dei lavoratori dello Stato, per gli operai dipendenti dalle amministrazioni della Guerra e della Marina. Tali miglioramenti rappresentano l'estremo limite delle concessioni del Ministero, e non comprendono le percentuali del mancato cottimo, che saranno mantenute nelle misure attuali del 20, ovvero del 15 per cento.

Corte d'Assise. Il primo processo tenuto alla Corte d'Assise contro Clement Giuseppe, per crimine di rapina commessa a Moscatelli, nel distretto di Parenzo, a danno di Giustina Vellenich alla quale vennero dal Clement rubate 13 pecore, è terminato con l'assoluzione dell'imputato, essendo stato dimostrato, che egli fu vittima di una combriccola di nemici che lo denunciarono falsamente.

Oggi poi si ebbe una seconda assoluzione a pieni voti, nel processo contro Eufemia Momich, per aver questa inferto con una falcetta due ferite di natura grave alla mano, alla sua rivale Eufemia Cerovaz, che dopo aver costantemente negato di aver avuto relazioni col marito dell'accusata, ammise verso la fine del processo, di aver con lo stesso anche un figlio di cui prima affibbiava la paternità ad un soldato. Il fatto era avvenuto a Villa Rossa di Parenzo.

LONGATICO, 17 sera. — **Distribuzione di indumenti.** Per iniziativa del locale Circolo Roma, ebbe luogo domenica scorsa una generosa distribuzione di indumenti ai bambini poveri delle scuole popolari del Comune di Longatico. Alla cerimonia assistettero le Autorità civili e militari, largo stuolo di signore e signorine del paese, nonchè le famiglie dei bambini che ricevettero i doni, e che mostrarono il loro gradimento per la simpatica iniziativa.

Il Circolo Roma ha poi in questi giorni rinnovato il suo Consiglio direttivo, nominando presidente il sig. generale Tomasini, comandante la brigata «Como» e il Presidio di Longatico.

Marina e Navigazione

Il varo della più grande nave a motore del mondo

Nei cantieri Burmeisteir e Wain è stata varata la più grande imbarcazione a motore fino ad ora costruita. E' a doppia elica: tonn. 14.000, lunga 445 piedi, larga 60; è provvista di due potenti motori Diesel di 4500 HP; sarà fornita di 20 argani elettrici ed a funzionamento pure elettrico sarà l'apparato di direzione.

La nave appartiene alla Compagnia dell'Est Asiatica.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Kolozsvar», da Venezia, vuoto; «Szent Laszlo», da Venezia, con 15 tonn. di merce varia; «Venezia T», da Venezia con 92 passeggeri; «Zichy», da Bari e Venezia, con 270 tonn. di merce varia; «Magyarorszag», da New-York e Venezia, con 1400 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Candiano», per Pireo; «Bulgaria», per Venezia; «Teresa Tayà», per Barcellona.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «Sheridan»; «Sirena»; «Orseolo»; «Amerika»; «Edellyn»; «President Grant».

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b «Mathyas Kiraly», scar.; Hangar 1 a «Praga»; Hangar 3 «Karlsbad», car.; Molo III (Lloyd) B «Chetopa», scar.; Hangar 6 «Barò Fejervary», car.; Hangar 9 «Maria Teresa»; Hangar 12 a «Tebe»; Hangar 13 a «Sarajevo», scar.; Hangar 14 «Columbia», scar.; Hangar 21 «Radium», scar.; Molo I «Africana»; Hangar 23 «Sztereny», scar.; Molo 0 «Gerania»; Hangar 55 «Nisninovgorod», car.; Hangar 58 «Madawaska», scar.; Hangar 69 «Persia», scar.; Molo S. Teresa «Laguna», rip.; Riva V «Adriatico», rip.; Riva V «England Maru», scar.; Molo V «Texas Maru», scar.; Molo V «Lanuvium», scar.; Molo VI «Oracovia», «Narenta».

BORSE e CAMBI

BORSA DI TRIESTE
del 17 aprile

	dan.	lett.		dan.	lett.
Banca Adr.	540	--	Lussino	3175	3250
Comm. Tr. I	800	—	Martinolich	600	610
id. II	820	—	Oceania	625	635
id. III	805	815	Premuda	785	800
id. IV	640	650	Tripcovich	820	830
Ass. Gen.	15000	15050	Ampelea	745	755
Riun. Adr.	2930	2970	Cant. Nav.	430	440
Tramway	230	235	Cemento D.	425	435
Adria	879	925	Cemento Is.	160	170
Cossovich	495	505	Cemento Sp.	450	460
Cosulich	760	785	Kerka	581	585
Dalmazia	470	480	Oleifici Tr.	660	680
Gerolimich	3175	3225	Pastificio	245	250
Istria-Tr.	255	265	Pilatura	255	265
Libera Tr.	1415	1430	Raffineria	4300	4400
Lloyd Tr.	2300	2400			

CAMBI — Londra 91.25 92.45. Berlino 38.50 39.50. Vienna 10.50 10.80. Dollari 22.75 23.15. Marchi 40.— 41.—. Rubli 32.— 32.50.

La riunione di ieri trascorse senza speciale animazione sia per i titoli che per i cambi. Tendenza invariata.

MILANO, 17: Consolidato 5% 78.75; Rendita italiana 3½ fine 84.35; Azioni Banca d'Italia 1455; Banca Commerciale Italiana 1270; Credito Italiano 840.—; Banca Italiana di Sconto 513.—; Banco Roma 114.50; Meridionali 558; Mediterranee 212.—; Costruzioni Venete 192; Rubattino 900; Lanificio Rossi 1845; Cotonificio Cantoni 791; Cotonificio Veneziano 215.50; Miniere Elba 334.—; Acciaierie Terni 1160; Siderurgica Savona —; Ferriere Italiane —; Officine Meccaniche 104.—; Officine Breda 248 —, Ansaldo 204.—; Montecatini 219.—; Metull. Ital. 136.50; Edison 648; Vizzola 990; Marconi 349.50; Molini Alta Italia 278; Industria Zuccheri 332.—; Raffineria Ligure-Lombarda 485; Eridania 434; Distillerie Italiane 153.—; Società Italiana Concimi Chimici 171.—; Esport. Italo-Americ. 942; Beni Stabili Roma 362.—; Aut. Fiat. 413.—; Aut. Isotta 67.—; Ilva 217.—; Lloyd Sabaudo —.

Cambi in Italia

MILANO, 17: su Francia 141.60; su Svizzera 416; su Inghilterra 92; su New-York 20.
ROMA, 17: su Francia 141.60; su Inghilterra 92.50; su Svizzera 415; su New-York 23.20.

Cambi all'Estero

NEW-YORK, 16: su Londra 3.92.50; su Parigi 16.37; su Italia 22.72.
LONDRA, 16: Chéques su Italia 89-91; cambio su Parigi 65.45.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 17 aprile 1920

BARI	90	89	26	78	32
FIRENZE	16	72	53	86	67
MILANO	8	54	90	82	45
NAPOLI	88	79	82	24	83
PALERMO	15	24	47	42	21
ROMA	37	44	6	54	49
TORINO	49	43	74	14	21
VENEZIA	5	74	75	16	64

CORRISPONDENZA APERTA

Più che la vita. Abbiamo letto con attenzione la soave storia del loro sentimento e della loro passione. Comprendiamo perfettamente come Ella debba amare al di sopra della vita la fanciulla e da quanto risulta attraverso la chiara esposizione, ci pare di poterla rassicurare. Psicologicamente sarebbe strano ed inconcepibile che, dopo anni di un legame così elevato nonostante la mancanza di manifestazioni materiali, la sua «bambina» improvvisamente facesse quanto Ella teme cioè sposasse un altro uomo. Se nell'infanzia le scriveva «pensa alla tua bambina», se più tardi le donava la propria anima, se pur non avendo mai voluto concederle un bacio nel momento del distacco, con un abbraccio passionale le faceva sentire con quanta disperata violenza la amasse, se in seguito non sapeva resistere e le scriveva dichiarando sempre che il loro amore non poteva manifestarsi, ma non negandolo mai, soltanto una forma di squilibrio mentale sopravvenuta o preesistente potrebbe farle ricevere la lettera che ella teme in cui la donna che sa di essere adorata e di costituire la base e lo scopo della sua vita le comunicherebbe l'intenzione di passare a nozze con un altro. Comunque se noi fossimo in lei provocheremmo alla prima occasione una manifestazione su questo argomento: forse così la Sua anima tormentata avrebbe un po' di pace.

Come spiegare? Dunque lei ama un uomo degno del suo affetto e vorrebbe essergli fedele. Senonchè ogni qualvolta un giovane signore le fa dichiarazioni di amore ella è costretta a crederci da una forza superiore e non sa rifiutare mai ad un uomo giovane, che lo chiegga, nè un bacio nè una carezza. Si spiega così, cara signorina: chi nasce con l'anima onesta e chi con l'anima disonesta. Chi nella vita si conquista la stima e chi il disprezzo. Chi aspira a venir considerato ed onorato in qualunque ambiente vada e chi non si preoccupa se verrà preso a calci. Ella appartiene a coloro che preferiscono essere disoneste, disprezzabili e prese a calci. E' molto semplicemente spiegato. — *Ingenuo.* Se Ella vedesse la smorfia che facciamo nel leggere le sue lettere riserverebbe le frasi, intenzionalmente pornografiche, ma praticamente soltanto cretine, ad occasione migliore. — *Sartina esigente.* Riteniamo che soltanto ammaestrando un pappagallo ella potrà ottenere che un maschio le ripeta costantemente «ti voglio bene» senza stancarsi mai.

Continuazione nel «Piccolo della Sera»

OGNI GIORNO UNA

La moglie: Indovina che ho sognato stanotte!
— ? ? ?
— Ho sognato che avevo un cappellino nuovo.
— Sai, cara, prova giocare tre numeri al lotto. Se vinci il tuo sogno potrà diventare realtà.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

I sottoscritti partecipano la morte del loro amatissimo marito, padre e suocero, signor

Giuseppe Machne

negoziante e possidente

avvenuta ai 17 aprile, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 19 corr. alle ore 15, movendo il mesto convoglio dalla propria villa in via Michelangelo Buonarrotti.

Trieste, 18 aprile 1920.

Elvira, consorte
Danilo, Vladimiro, Milovan, figli
Augusta, Silva, Emina, Vera, figlie
Irma, nuora (assente)
dott. Francesco Vodopivec,
Alfredo Smole, generi (assenti) - **Sergio**, nipotino

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Ieri notte chiuse la santa vita, dedicata tutta al bene dei suoi cari, la nostra adorata

GIUSEPPINA ved. MLADINOVICH

nata Baldassi

Le figlie EMILIA ved. BICOLINI, LINA mar. DIBELLO ed il nipote dott. EDOARDO POLIAK, con animo straziato partecipano che il trasporto della indimenticabile estinta seguirà dalla casa N. 6 di via D. Bramante, domenica 18 corr., alle ore 10, direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore la Spettabile DIREZIONE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI, nonchè i cortesi colleghi ed amici che in vario modo si prestarono durante la malattia ed in occasione dei funerali del suo amato consorte

Federico Scharschug

Ringrazia in particolare l'egregio medico curante chiarissimo dott. PAOLO BLAU per le amorevoli cure prodigate al suo caro estinto.

Trieste, 16 aprile 1920.

Nina Scharschug nata Giorguli

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso riconoscenti porgiamo i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro amato

Capo

Ringraziamo pure vivamente il chiarissimo medico dott. prim. MIRO MITROVICH che con cure affettuosissime cercò di lenire le sofferenze del nostro adorato Estinto, nonchè all'egregio operatore prim. dott. ETTORE OLIANI.

Famiglie SCHURK e congiunti

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che vollero in vario modo onorare la memoria del loro indimenticabile

Comm. UGO VISIN

e presero parte in varie guise al loro immenso dolore, e specialmente alla spett. Direzione della Banca Commerciale Triestina.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto avrà luogo giovedì, 22 corr. alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Le accasciate famiglie VISIN, DE HINKE, FLORIO

AVVISI COLLETTIVI

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Acquedotto 44, III. 36719 B
DOMESTICA brava, fidata, cercasi prontamente. Via Valdirivo 5, secondo. 36896 B
DOMESTICA anziana, pratica lavori domestici e cucina semplice, cercasi. Presentarsi con attestati, fra le ore 12-15, via XXX Ottobre 15, III. 36821 B
DOMESTICA capace, seria, con buoni attestati, cercasi prontamente per coniugi soli. Via Giulia N. 4, II, porta 7. 36763 B
DONNA di servizio, pratica stanze, solo mattina, cercasi. Rossetti 23, porta 9. 36829 B
PRESTASERVIZI tutto giorno, cercasi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 36767 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, cercasi. Portici Chiozza 1, II, porta 5, scala prima. 36817 B
RAGAZZA quale bambinaia, pel pomeriggio, cercasi. Rivolgersi: via S. Caterina 2, I p. 36879 B
RAGAZZA brava, oppure donna, cercasi per lavare piatti e aiuto cucina. Trattoria «Ai tre pompieri», Largo Sartorio N. 1. 36871 B
RAGAZZA brava, sappia cucinare, cercasi. Dott. Martinelli, Corso Garibaldi 25, I. 36815 B
RAGAZZETTA prestaservizi, per alcune ore pomeridiane, cercasi. Ruggero Manna 18, porta 13. 762 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

CASSIERA pratica cerca posto. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 30000 C
CERCO posto direttore farmacia, ex tenente, Raffaele Baldeschi, Cantiano (Pesaro). 41264 C
CZECO-SLOVACCO pratico commercio, italiano, tedesco, lingue slave, assumerebbe qualunque occupazione qui o fuori. Offerte sub «Promontore» al Piccolo. 36801 C
CONTABILE-bilancista, perfetto nelle lingue italiana, tedesca, serbo-croata, con pratica commerciale, offresi a seria ditta. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 36631 C
CONTABILE-bilancista, perfetto corrispondente francese e tedesco, con conoscenza parziale della lingua italiana ed inglese, cittadino svizzero, ottimo organizzatore e produttore d'affari, offresi. Gentili off. sub «R. A.» al Piccolo. 36883 C
DIRETTORE commerciale Società Navigazione Genova, forza di prim'ordine, organizzatore, amministratore, primarie aderenze, relazioni, cerca posto Trieste. Scrivere «Atlantic» al Piccolo. 36809 C
IMPIEGATI, fattorini, commesse, dattilografe, servitù casa, albergo, abbisognandovi: Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 C
INFERMIERA pratica iniezioni offresi in casa e fuori. Donadoni 24, IV, Weiss. 36851 C
INGLESE, francese, tedesco, italiano, perfetta corrispondente queste lingue, setnodattilografa, lunga pratica commerciale, primarie referenze, cerca posto direttivo o di fiducia. Offerte «Lavoratrice indipendente» al Piccolo. 36931 C
PENSIONATO intelligente, integerrimo, attivissimo, assumerebbe incarico fiducia presso ditta importante, preferenza Veneto, Venezia Giulia, Trentino, Alto Adige. Disposto viaggiare, modeste pretese. Offerte sub «Friulano» al Piccolo. 42291 C
RISCUOTITORE, referenze primo ordine, offresi posto stabile. Gentili offerte «Triestino» Piccolo. 36693 C
RISCUOTITORE ottime referenze offresi quale occupazione accessoria. Scrivere «Riscuotitore» Piccolo. 36645 C
SARTA abile assume lavori a domicilio; prezzi modici. Via Torre Bianca N. 19, IV p., porta 9. 36563 C
SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I. 35693 C
SIGNORINA pratica d'ufficio, perfetta dattilografa, aiutante contabile, offresi. Indirizzo: Mika, via S. Giovanni 8, III p. 3 791 C
VENDITRICE. Signorina cerca occupazione quale venditrice. Buone referenze. Gentili offerte «Venditrice 40» Piccolo. 36819 C
VIENNESE giovane, intelligente, di distinto casato, cerca occupazione come istitutrice e dama di compagnia. Gentili offerte sub «Intelligente» Piccolo. 42191 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CONTABILE abile, pratico del ramo; impresa costruzioni assume prontamente. Offerte con pretese indirizzare al Piccolo sub «Pronto». 36157 D
DONNA o ragazza, pratica cucina popolare, cercasi. Via del Bastione N. 20. 42268 D
CARPENTIERE-falegname, abile per riparazioni canotti, disposto assumere custodia canottiera, a buone condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 36905 D
FATTORINO intelligente, svelto, giovane, cercasi prontamente per azienda locale. Dirigere offerte con referenze, età, sub «Buoni costumi» alal Piccolo. 5000 D
FALEGNAME cercasi con ferri. Via Francesco Fortunio I, Angolo via Piccardi e Via Media. 366777 D
GARZONA sarta donna, brava. Via Sapone N. 5, terzo. 33645 D
IMPIEGATA pratica conteggio, lavori d'ufficio, viene cercata da importante ditta locale, per posto permanente. Offerte dettagliate, indicando pretese, referenze, età, ecc. sub «Esattezza diligente» Piccolo. 36889 D
IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, possibilmente stenografo, ricerca grande ditta, per pronta entrata. Offerte bene specificate, indicando età, pretese, referenze sub «Permanenza» Piccolo. 36885 D
IMPIEGATO anziano, per corrispondenza ed amministrazione ufficio, cercasi. Offerte con pretese sub «Corrispondente» al Piccolo. 36823 D
IMPIEGATI esperti pratici spedizioni, conoscenza italiano tedesco, perfetto contabile, assumerebbe prontamente primaria Società in Spedizioni. Offerte dettagliate con pretese, referenze. Posta centrale casella N. 311. 36639 D
LAVORANTI e garzone, cercansi per lavoratorio biancheria da signora, lavoro fino. Carducci 22, Mirri. 36795 D
PORTINAIO, di professione calzolaio, cercasi. (coniugi soli). Offerte dettagliate, coll'indirizzo, sub «Portinaio» al Piccolo. 36561 D
RAGAZZE capaci sarte uomo, garzona, cercansi Sartoria Busioli, Mazzini 11. 42263 D
SIGNORE o signorina, conoscenza dattilografia, cercasi per ufficio spedizioni di grande ditta; avranno preferenza quelli con pratica nel ramo e conoscenza tedesco e stenografia. Offerte, indicando età, pretese, ecc., sub «Ufficio «Spedizioni» Piccolo. 36887 D
SIGNORINA pratica lavori scrittoio, lingua italiana, tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Silvestro» al Piccolo. 36891 D
SIGNORINA quale cassiera da banco per esercizio di caffetteria cercasi. Offerte con copia attestati sub «Scrupolosità N. 100» al Piccolo. 36693 D
SIGNORINA pratica dattilografia leggera corrispondenza italiana tedesca e capace altri lavori scrittoio ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36655 D
VENDITRICE praticissima in calzature, cercasi, inutile presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 36769 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bene ammobigliata, massima pulizia, presso distinta famiglia (escluso affittacamere) paraggi Chiozza - Istituto - Rossetti cerca capitano congedato residente Trieste. Offerte «Giuliano» Piccolo. Ritirasi tutto 20 corr. 36613 E
CAMERA ammobiliata cerca distinto signore, presso distinta famiglia non affittacamere. Accorinti, via Giorgio Galati 14. 42296 E
CAMERA bene ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente con vitto, cercasi. Offerte «Commerciante» Piccolo. 36925 E
CAMERA, possibilmente libera, dovunque, cercasi. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 E
CAMERA ammobiliata, possibilmente unico inquilino, cerca urgentemente serio, distinto si [illegible]. Offerte «Urgenza» al Piccolo. 36765 E
GRADO: per maggio, camera pensione, lungo soggiorno, urgemi. Offerte sub «Bagnante» Piccolo. 36933 E
PENSIONE cercasi presso famiglia distinta per un studente anni 12. Scrivere sub «Studente» al Piccolo. 36675 E
STANZA cerca signorina impiegata occupata tutto il giorno, presso famiglia da bene. Offerte «Centro» Piccolo. 36707 E
STANZA centro, possibilmente ingresso libero, vuota, per uso scrittoio, cercasi. Offerte con prezzo, sub «Scrittoio 10» al Piccolo. 42299 E
STANZA ammobiliata, massima pulizia, soleggiata, nei pressi Posta centrale, cerca distinto signore, eventualmente anche con vitto. Inviare offerte sub «Direttore» al Piccolo. 36893 E
STANZA matrimoniale, comodo cucina, escluso biancheria, oggetti cucina, cercano sposi entro mese, lire 120 mensili. Offerte «Ligure» Piccolo. 36909 E
STANZE 3-4, uso ufficio importante Società cerca nel centro. Indirizzo: Via Valdirivo 16 II. 35727 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora distinta. Indirizzo al Piccolo. 36897 F
FRIULI presso Cervignano e Palmanova, stazione in paese, affittasi 3 stanze ammobigliate, luce, comodo cucina, e sala da pranzo, presso signora sola. Informazioni Gelsi 7, II. 36235
STANZA ammobiliata, con vitto, in campagna, vicino tram, affittasi a signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 36685 F
STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, uno o due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 36779 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CONTABILITA' corsi e lezioni particolari. Minima spesa, massimo profitto. Scuola Moderna, Corso 45, Ginastica 45. 572 G
CORRISPONDENZA commerciale qualsiasi lingua. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
CANTO opera, operetta, con assicurazione scrittura, Monfort 6, III, dalle 14-16. 36813 G
CORSO lezioni taglio modellatura, principierà questa settimana nella sua scuola Jeanne Malusa diplomata. (Venezian 27). 33641 G
ESAMI: Ginnasio-Reali, prepara distinto professore italiano, latino, greco, tedesco, storia. Piazza S. Caterina 3, int. 9. Riceve 2-3. 36811 G
ENGLISH lessons, esperienced teacher Miss O' Brien. Molingrande 16, IV. 36799 G
FRANCESE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, Ginastica 45. 578 G
GIOVANE distinto desidera perfezionarsi lingua tedesca mediante conversazione. Offerte «Gradevole esercizio» Piccolo. 36937 G
INGLISH miss gide lessons for a very low price. Adress Piccolo. 36877 G
ISTRUZIONE gradevole, conversazione francese od inglese cerca giovane legale. Offerte «Utile svago» Piccolo. 36659 G
INGLESE corsi e lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. Metodo pratico ed intuitivo. 578 G
ITALIANO, corso d'italiano per stranieri. Scuola Moderna, Corso 45, Ginanstica 45. 578 G
LATINO, corso di latino per cura di un professore liceale. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
LEZIONI piano vengono impartite a bambini ed adulti. Allievi che non disponessero di piano potrebbero ripassare le lezioni dalla maestra; lire 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 36705 G
PERSONA cerco che mi insegni a fare calze a macchina. Offerte con pretese Gorizia. E. Niederhorn, Via Casale 27. 42288 G
RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Dodici professori. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
SCIENZE naturali, matematica, lezioni particolari impartite da professori specialisti. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45. 578 G
SCUOLA calzature per signore, signorine. Via Bachi 3, p. I. 35557 G
STENODATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, cinque lezioni cinque lire; orario: 9-20. Coroneo 17, primo. 36123 G
SIGNORA tedesca insegnerebbe grammatica, conversazione, letteratura; eventualmente scambierebbe con francese, inglese. Offerte «Minerva» Piccolo. 36903 G
STUDENTE impartisce lezioni di qualunque materia. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 36865 G
STUDIO Cernè, Carducci 28, lezioni contabilità, tenitura italiana, americana, steno-dattilografia, corrispondenza, lire 2.50. 36841 G
VIOLINO, pianoforte, metodo moderno, scuola musica Monfort 6, III, dalle 14-16. 36811 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO matrimoniale smarrito mercoledì sera Via Madonna del Mare presso Liceo. Rinvenitore riceverà contanti valore anello, portandolo via Giustinelli N. 1, porta 8. 36761 H
ROTOLO documenti smarrito tratto via Acque, Miramar; importanza del tutto personale. Generosa mancia portando al Piccolo. 36797 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, Acquedotto prolungato, scambierebbesi con altro centro. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 130 I
APPARTAMENTI cedesi rilevando mobilio. Agenzia Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, posizione centrale, cedesi affittanza. Offerte con importo «Affittanza» Piccolo. 336471
CAMBIEREBBESI appartamento 4 stanze, cucina, con altro simile, comfort moderno, non troppo lontano dal centro, pagando naturalmente affitto maggiore. Offerte «Aurora» al Piccolo. 36875 I
MAGAZZINO ortolani affittasi. Piazza Pontérosso 6, negozio Vetrami. 36845 I
MAGAZZINO grande, centro, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 36783 I
OPICINA: Villa posizione senza polvere, cinque stanze indipendenti, cucina, cantina, soffitta, cisterna, mobiglio nuovissimo, affittasi prontamente 4000 annue. Indirizzo Piccolo. 36843 I
QUARTIERE 3 camere, comfort, magnifica vista, scambiasi con più grande 5 o 6 stanze e comfort. Rivolgersi Cosulich, Tor S. Piero 14. 42262 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO due tre stanze, camerino, cucina, acqua, luce, centro, cercasi verso buonissima uscita. Indirizzo al Piccolo oppure telefonare 205. 36107 L
APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, bagno, luce cerca ingegnere, città o villa, anche Barcola. Offerte «Maggio-Giugno» al Piccolo. 36303 L
APPARTAMENTO cerco villeggiatura, mare, monti, Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 L
APPARTAMENTI vuoti cerco, ammobiliati, rilevo mobilio, cambi, disposti regalia, qualsiasi posizione, grandezza. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 L
MAGAZZINI, negozi, studi cerco, qualsiasi posizione grandezza. Stamba, Piazza Borsa 2, III. 42290 L
MAGAZZINO permetta ingresso camion cercasi. Indirizzare Bracco, Via Giulia 73. 42298 L
OFFRO lire 1000 più appartamento 2 stanze, a chi procurami appartamento 4 stanze, comfort, paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 36789 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ASSORTIMENTO vestiti uomo, finissimi, neri, bleu; calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 36197 M
BILANCIE, bascule, pesi, misure vendonsi Ditta Biasi Nicolò Macchiavelli 8. 35696 M
BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Ruggero Manna 3, Calzolaio. 752 M
BICICLETTA (Dunkpp) da donna nuova, vendesi. Via Felice Venezian 7, I p. 42265 M
CAMERA matrimoniale chiara, moderna, suste, tutto nuovo, vendonsi. Vasari 20, secondo, sinistra. 36921 M
CAMERA da pranzo finissima vendesi, vera occasione, lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
CAPPELLI tre, verdi (modelli nuovi) vendonsi, buon prezzo. Via Udine 37, II, Maruzza. 36907 M
CARRI 2 (per «zaie») vendonsi occasione prezzo mite. Piccardi 31. 36929 M
CASSONI di legno, cesta da viaggio vendonsi lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
CLOSET da camera per ammalati, quasi nuovo, paravento bambù, vendonsi lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
CONIGLIA con 8 piccini vendesi o scambiasi con galline. Scoglietto 88, Villa Weiss. 36853 M
CREDENZA con tavolo da cucina, nuovi, vendonsi. Conti 20, Corte. 36911 M
CAMERA letto, legno scuro, con specchi, cucina moderna laccata bianca, ed altri mobili vendonsi. Foscolo 11, pianoterra. 36495 M
CAMERA bella, chiara, lucida, con psiche, camera pranzo, vendonsi. Malcanton 12, II. De Verdis. 36493 M
FRANCOBOLLI vendonsi, scambiansi, acquistansi. Emporio Francobolli, Aldo Buchbinder, Via delle Torri 2. 42218 M
LETTI 2, suste, tutto nuovo, ottomana in bianco, vendonsi. Vasari 20, secondo, sinistra. 36923 M
LETTI due matrimoniali, armadio con quattro cassetti, vendonsi. Rossetti 51, I, sinistra. 36901 M
LETTINO bianco finissimo, bambino, con susta, e stanga ottone per padiglione, quasi nuovo, vendonsi lire 320. Via Rossetti 4, porta 17, dalle 10-12. 42266 M
MACCHINA scrivere, da viaggio, sistema moderno, vendesi. Magazzino S. Nicolò 2. 36771 M
MACCHINA da scrivere Smith Premier vendesi occasione. Francescato, Via Pesce 4. 36771 M
MACCHINA cucire Singer, spola tonda, altra uso famigliare, vendonsi. Chiozza 50, IV, Colombo. 36769 M
MACCHINA da scrivere «Remington», prezzo di occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36867 M
MOBILIE diverse uso scrittoio vendonsi. Rivolgersi Luftschitz, via dei Bachi 23, 2. 36859 M
MOBILI stanza da letto per ragazza, bianchi, quasi nuovi, vendonsi lunedì, prezzo d'occasione lire 2400. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
MOBILI belli cucina, stanza letto, stanza pranzo, completi arredamenti bagno, vendonsi. Visitare Kraus, Commerciale 11, dalle 4 alle 7 pom. 36803 M
MAESTRA ricamo tiene ricco assortimento centri tavola, cuscini, fazzoletti ed altri lavori ricamati e disegnati. Giornalmente 14-18, Via Leo, 11, IV, sinistra. 36467 M
OTTOMANE, portafiori vimini, un cesto carta, vendonsi lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
OTTURATORE Picard 30 per 40, condensatore copri lastra 6 per 9, vendonsi occasione. Salice 9, V. 36837 M
PARTITA cravatte seta a maglia, bretelle seta, tipi moderni. Occasione da vendere. Sanità 6, III. 42261 M
PIANOFORTE mignon, piastra metallica, vendesi. Rossetti 24, I, destra. 36793 M
PIANO buono stato, marca Heitzmann, piastra metallica, vendesi. Via Milano 22, I. 36589 M
STANZA da pranzo, nuova, moderna, vendesi in via Boccaccio N. 27. 36505 M
SUSTA metallica, nuova, vendesi. Istituto 48. 36721 M
SALOTTO ebano, intarsio madreperla rarissimo, altro dorato, vendonsi lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42479 M
SCRITTOIO bambini, coperta, carrozzella, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42294 M
SETA giapponese taglio vestito, adatto sposa, vendesi. Via Canova 20, porta 4. 42297 M
STANZE due matrimoniali, con suste, cristalli, marmi, lavorazione anteguerra, rara occasione vendonsi causa partenza al prezzo di lire 4100-3800. Parini 12, I, Ferro. Esclusi rivenditori. 33649 M
STANZA da pranzo, da letto, cortina, tutto compreso anche cucina, da vendere. S. Martiri 26. 150 M
TAPPETO grande, pelle d'orso con testa, vendonsi. Dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 42267 M
TAVOLA ovale, bianca, paravento bambù, vendonsi lunedì. Valdirivo 3, portinaio. 42480 M
TERRAGLIE da cucina per trattoria, colonnette legno mogano vendonsi. Via S. Marco 22. 36827 M
VESTITI uomo statura media vendonsi. Salita Trenovia N. 344, porta 10. 36785 M
VESTITO uomo ed alcuni da ragazzo, 16 a 20 anni vendonsi. Corso Garibaldi 23, I, destra. 36937 M
BIOLONCELLO autentico, rinomato autore, vendesi occasione Via Gatteri 22, IV. 36869 M
VESTITI confezionati, ricco assortimento, prezzi convenienti. Zonta 5, III. 36445 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATI fotografici acquistansi. Offerte «Apparati» al Piccolo. 36873 N
BAGNI ghisa smaltati cercansi: indicare prezzo, Rocco, Via Roma 23. 42182 N
CARTA vecchia scarto archivi comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina Cartiera Giuliana, Casella 444 Trieste. 35687 N
CANERINE di Harz cercansi. Offerte Casella Postale Centro 559. 35593 N
CANE caccia giovane cercasi: preferenza razza Griffon. Offerte sub «Cane caccia» al Piccolo. 36805 N
CARROZZELLA elegante tutta pelle, con ruote di gomma, in buonissimo stato cercasi. Offerte sub «Urge» al Piccolo. 36807 N
DIVANO letto cercasi. Offerte sub «Divano letto» al Piccolo. 36773 N
LOCOMOBILE 80-100 cavalli, perfetta, acquistasi. Offerte dettagliate sub «Vapore» all'Ufficio Annunzi del Piccolo. 36863 N
LAMPADE gas cercansi: indicare qualità prezza, Rocco, Via Roma 23. 42183 N
MACCHINA scrivere visibile, ottimo stato, acquisterei. Scrivere «Macchina» Piccolo. 36857 N
MACCHINA scrivere, sistema Underwood, oppure Adler, Continental, Ideal, Remington, carattere visibile, acquisterebbesi. Offerte sub «Scrittoio 13» Piccolo. 36915 N
MACCHINE da scrivere cercansi a nolo. Offerte sub «Macchine» al Piccolo. 36881 N
MOBILI ufficio in buono stato acquisto per mio uso. Scrivere «Scrittoio» Piccolo. 36855 N
PARADIES, aigrettes, comperansi pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 36847 N
POSATE argento, sei o dodici persone, acquistansi. Offerte «Busta» Piccolo. 36709 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte: Rigotti Caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 36513 N
SEDIE legno pieghevoli, usate, 40 pezzi, cercansi. Offerte sub «V. B. 40» al Piccolo. 36831 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prezzi convenientissimi. Francescatto, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 537 O
ARGENTERIE, monete, gioie usate, oro rottame, pago benissimo a rate; vendo borsette argento, ecc. Riparazioni oggetti oro, orologi, incisioni, lavori nuovi, eseguisco giornata. Precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2, telefono 937. 382 O
ARGENTO corone, fiorini, oro, brillanti comprero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska. Orologiaio, Corso 13. 36231 O
ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, platino, acquista prezzo altissimo, assume lavori d'argenteria, gioielleria, Licher, Lazzaro 11, primo. 36437 O
ARTICOLI igienici (preservativi) recentissimo arrivo specialità finissime. Steindler, Acquedotto 12. 36343 O
BOTTIGLIE vuote, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 558 O
BOTTIGLIE tutte qualità, comperansi a prezzi altissimi. Rottame vetro bianco e verde viene ricevuto a domicilio. Magazzino via Ginnastica N. 10. 36389 O
BOTTIGLIE e damigiane vuote acquisto d'ogni specie nonchè rottami vetro, Bollettig, Via Istituto 10. 36835 O
CANARINI, maschi e femmine ed altri uccelli, nonchè tarme comperansi. Mochozsh, via Roma 28. 36673 O
CAPPELLI di paglia per signora — ultimi modelli — prezzi convenientissimi. Visitare Via Milano 27, P. 3, dalle 18 alle 19, ogni giorno. 42295 O
CARBONE dolce 250 vagoni offre: L. Foraboschi Trieste-Ronco 6, tel. 167. 36781 O
DITTA A. Ramponi, S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte, ecc. 518 O
INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10265 O
IMPERMEABILI americani a L. 160. Via Maiolica 8, III p. Monaro. 33643 O
LAVORATORIO avviatissimo stiratrice a lucido, in ottima posizione, vendesi con tutto l'inventario. Indirizzo al Piccolo. 42264 O
MOTORI elettrici, corrente alternata, trasformatori e materiale elettrico acquistasi. Offerte dettagliate a Marini rag. Leonardo, Via Mazzini N. 5. 36507 O
PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O
PARADIES, aigrettes, fantasie, fiori assortimento. Si assumono riparazioni. Salone piume. Piazza Goldoni 11, I. 36849 O
SILICATO soda comperansi alcuni barili, mer ce pronta. Offerte telefono 14 97 Piccolo. 36917 O
STANZE letto e cucine, mobili Vienna (6) cinque vagoni disponibili, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 35775 O
STRUTTO nord America, puro lardo, barili da 50 chili; sardine all'olio assortite, sardelle salate, vendonsi. Magazzini Via Tivarnella 3. 36899 O
SACCHI usati (primo viaggio) China, Bombay, Rangoon, compero qualsiasi quantitativo. Offerte con campione a Depaoli, Casella postale 529, Venezia. 42129 O
TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pelliccie, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione. 184 O
TENDINE paglia per finestre sono arrivate: lasciano passare l'aria pur impedendone le correnti; nell'estate tengono i locali freschi anche durante il più gran caldo. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro 11. 33639 O
VINI 14 gradi e fichi per distillazione vendonsi. Scrivere M. Lombardo Bannia di Pordenone. 42286 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

BARCA speciale da viaggio, sicura, mt. 5.20, con tutto comfort, vendesi, V. S. Marco 22. 36825 Q
CAMIONS due, uno 18 BL ed altro 70 per 80 HP vendonsi. Via Fabio Severo 24, Cortile. 36935 Q
MOTOCICLETTA di circa 4-6 HP, seminuova, in stato perfetto, prezzo moderato, cercasi. Indirizzare offerte sub «Motocicletta 20» Piccolo 35391 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CAFFE'-Bar a Barcola, con pattinaggio, lawn-tennis, ballo grande posteggio, ricco inventario, utile annuale 35.000, vendesi prezzo d'occasione causa partenza. Carducci 28, Kremser. 36919 R
GIOVANE congedato vende polizza L. 1000 per 700. Indirizzo Piccolo. 36951 R
LAVORATORIO elettrotecnico, causa improvvisa partenza vendesi. Indirizzo Piccolo. 36777 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, villini, poderi, tenute, tutta Italia. Elenco vendite lire 3. Chiedere giornale «Proprietario», via Tritone 62, Roma. 10252 S
ACQUISTO-vendo casa, villa, qualsiasi posizione grandezza, Stanba, Piazza Borsa 2, III. 42290 S
GRANDI e piccole tenute in vendita. Chiedere elenco Uff. Tecnico Agrario Poggi Livorno. Esclusi intermediari. 42287 S
RONCHI vendesi casa colonica con relativa stalla, tettoia, attiguo brolo mq. 20000, posizione apprezzabile, rivolgersi Via Trieste 21. 42285 S
SESANA: Vendesi villa, tre case 60 locali giardino, rivolgersi avv. Enenkel. 42300 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANIMUCCIA mia! Domani notizie. Speroti bene; di me nessuna novità. Tuo sempre. 360 U
AUTOCARRO lancia in partenza oggi domenica pomeriggio per Villaco, Klagenfurt, Graz, Vienna: assume merci, passeggeri. Informazioni Candotti, Caffè Milano, fino mezzogiorno. 630 U
GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170 U
HOTEL Bazzoni, Tremezzo, Lago di Como. Aperto tutto l'anno. 10243 U
O. Per poter ritirare ci vuole nome e cognome, e scritti chiaramente. 36833 U
PER ricerche sepolture caduti in guerra o morti in prigionia territorio già austro-ungarico e paesi invasi rivolgersi con risposta pagata: Giuseppe Krisnic, Vienna VI, Moringasse. 1, 8. 35955 U
SIGNORA quarantatreenne 4000 Lit. rndita e appartamento arredato, mariterebbesi con distintissimo impiegato banca, comune, ferrovia. Offerte particolareggiate non anonime sub «Casalina colta, buona» al Piccolo. 36837 U
SIGNORE giovane, con buona posizione, cerca conoscenza con signorina, di distinta famiglia, con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Capitano» al Piccolo. 36259 U
TORMENTON. Vidi così vicino e pur lontano. Di nuovo. 36913 U
TRENTOTTENNE pensionato con piccolo capitale, sposerebbe signorina o vedova pensionata senza prole con avviata industria o perfetta sarta o con dote. Scrivere Angelini posta centrale. 42289 U

ANOPHELES
PILLOLE ANTIMALARICHE
Rimedio sicuro contro le
FEBBRI DI MALARIA più ostinate
Farmacia De Benedetti
Successore **ANTONIO DUCCI - LERICI**
Trovansi presso tutte le Farmacie del Regno.